



Talitha Kum REPORT ANNO 2021

TALITHA KUM
END HUMAN TRAFFICKING



RETE INTERNAZIONALE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

Ci prendiamo cura dell'umanità ferita dallo sfruttamento e agiamo
contro le disuguaglianze causate da sistemi economici e culturali

INDICE

01.	Introduzione	3
	<ul style="list-style-type: none">• Sr. Nadia Coppa, ASC• Sr. Gabriella Bottani, SMC	
02.	Cos'è la tratta di persone?	15
03.	Cos'è Talitha Kum?	19
	<ul style="list-style-type: none">• Chi siamo• Il team di coordinamento internazionale• La nostra visione e il nostro approccio	
04.	Networks e azioni	27
	<ul style="list-style-type: none">- Aree di azione di Talitha Kum International- Lavoro in rete- Formazione- Comunicazione- Advocacy- Coinvolgimento delle sopravvissute	
	<ul style="list-style-type: none">• Panoramica globale	39
	<ul style="list-style-type: none">- Il 2021 in cifre- Nota metodologica- Attività delle Reti di Talitha Kum- Prevenzione- Buone pratiche	
	<ul style="list-style-type: none">• Attività per regione	52
	<ul style="list-style-type: none">- Africa- Americhe- Asia- Europa- Oceania	
05.	Focus	89
	<ul style="list-style-type: none">• La Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone• La Call to Action di Talitha Kum• Giovani Ambasciatori	
06.	Prossimi passi	101
07.	Conclusione	103
	<ul style="list-style-type: none">• Sr. Patricia Murray, IBVM	
08.	Partners	107
09.	Crediti/Contatti	109

INTRODUZIONE UISG



Sr. Nadia Coppa, ASC
Presidente UISG



01

Sono trascorsi vent'anni da quando nel 2001 Le Superiori Generali, riunite nell'Assemblea plenaria dell'Unione Internazionale Superiori Generali (UISG) si sono impegnate a:

“Lavorare in solidarietà le une con le altre, all'interno delle nostre stesse comunità religiose e nei paesi in cui operiamo per affrontare con insistenza a tutti i livelli l'abuso e lo sfruttamento sessuale di donne e bambini, con particolare attenzione al traffico di donne che è diventato un commercio internazionale molto redditizio”

In questi vent'anni ne abbiamo fatta di strada, per portare avanti un'opera **“così complessa e così drammatica. Un'opera che unisce la missione e la collaborazione tra gli istituti”**¹

¹ Discorso del santo padre Francesco ai partecipanti alla i Assemblea Generale di “Talitha Kum”, la Rete Internazionale della Vita Vonsacrata contro la tratta di persone giovedì, 26 settembre 2019

Vorrei ricordare solo alcune delle tappe importanti:

il **2004** - anno nel quale l'Unione Internazionale delle Superiori Generali in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni ha dato inizio ad un progetto di formazione che ha portato alla costituzione di diverse reti territoriali.

il **2009** – anno di fondazione del coordinamento internazionale presso l'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG). Talitha Kum nasce per coordinare gli sforzi anti-tratta delle suore.

il **2019** – segnato dalla fondazione della prima rete di Talitha Kum interreligiosa in Medio Oriente, che ha marcato il decimo anniversario della creazione del coordinamento mondiale.

Anche il **2021** è stata una pietra miliare, che ha segnato la nostra storia di donne consacrate. Per la prima volta l'esecutivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali ha approvato e sostenuto il documento di **Advocacy** redatto dalle Reti di **Talitha Kum: la Call to Action di Talitha Kum**.

Ringrazio, a nome della UISG, i membri del Coordinamento della Rete Talitha Kum per l'instancabile e profetico impegno nel combattere la tratta degli esseri umani e per la sinergia e la stretta collaborazione con migliaia di persone nel mondo che quotidianamente si impegnano per combattere lo sfruttamento umano e debellare qualsiasi forma di schiavitù.

L'impegno di Talitha Kum è cresciuto negli anni conseguendo traguardi importanti che riempiono il cuore di speranza e di fiducia verso il futuro, ma il cammino è ancora lungo e sono ancora tanti i passi da fare.

Mi sono di ispirazione le parole che Papa Francesco ha pronunciato durante la conferenza internazionale sulla tratta (10 aprile 2014) sottolineando che **“La tratta di esseri umani è una piaga nel corpo dell'umanità contemporanea, una piaga nella carne di Cristo”**.

Come donne consacrate, siamo chiamate ad accogliere questa vulnerabilità che ferisce la carne di Cristo, a farci carico delle vittime e a comprometterci per la cura e la difesa della vita garantendo la dignità e l'integrità di ogni persona umana.

La tratta di persone è, infatti, un crimine terribile che coinvolge milioni di donne, uomini e bambini in tutto il mondo, gravemente sfruttati e ridotti in schiavitù. Gli eventi che viviamo e che attraversano la storia, hanno un impatto significativo sulla crescita e sullo sviluppo di forme nuove di sfruttamento.

La pandemia, le guerre, la povertà crescente, con la conseguente migrazione dei popoli, sono soltanto alcune delle situazioni emergenti in questo tempo storico profondamente segnato, creando nuove forme di vulnerabilità e consentono lo sviluppo di nuove forme di abuso e di schiavitù.

Assistiamo, infatti, al costante aumento del numero delle persone coinvolte nella tratta, sia adulti sia bambini di entrambi i sessi, così come i diversi tipi di sfruttamento: il lavoro forzato, la collaborazione domestica, l'accattonaggio forzato, la microcriminalità, il prelievo d'organi, il reclutamento di bambini soldato/gruppi terroristici, l'adozione illegale e le gravidanze forzate a fine commerciale, lo sfruttamento sessuale. La tratta è un'espressione reale e perversa del processo di globalizzazione e commercializzazione che oggi tocca tutti noi.

Siamo consapevoli che stanno aumentando **“i mercati, dove le persone svolgono il ruolo di consumatori o di spettatori”**. Dobbiamo prendere coscienza che *“l'avanzare del globalismo favorisce normalmente l'identità dei più forti che proteggono sé stessi, ma cerca di dissolvere le identità delle regioni più deboli e povere, rendendole più vulnerabili e dipendenti”* (Cfr. Fratelli tutti).

E' necessario un costante cammino di sensibilizzazione su questo delicato aspetto. I valori della vita e della giustizia sociale chiamano, in modo particolare, noi donne consacrate, non solo a potenziare la donna attraverso percorsi di legalità, ma a compiere scelte concrete per la cura e il sostegno di coloro che subiscono violenza e che sono vittime della tratta.

Desideriamo accogliere le necessità dei più vulnerabili, rendere udibile il grido dei poveri partecipando in maniera più incisiva, alla trasformazione dei sistemi sociali che promuovono l'ingiustizia e l'illegalità.

La Rete Internazionale di Talitha Kum si prende cura ormai da anni dell'umanità ferita cercando di agire sulle disuguaglianze causate dai sistemi politici, economici e culturali. Con la sua missione di porre fine alla tratta, Talitha Kum continua a favorire quella trasformazione sociale che tutti ci auspichiamo e che ci fa sperare in un mondo più equo, più sostenibile e per questo più umano,

Le quattro aree di impegno indicate nella Call to Action sono ambiti di intervento chiari e possibili:

- garantire l'accesso alla giustizia, all'assistenza psicosociale e sanitaria a lungo termine, ai permessi di lavoro e soggiorno per le sopravvissute nei Paesi di destinazione;
- empowerment delle donne e delle bambine, delle loro famiglie e comunità;
- sostenere dei percorsi di migrazione sicuri e legali, anche nei casi di migrazione forzata;
- promuovere un'economia della cura e della solidarietà.

Tutti possiamo fare qualcosa! Ognuno deve sentirsi interpellato.

“L'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno. Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo come se tale situazione ci facesse ignorare che molti nostri fratelli soffrono ancora situazioni di ingiustizia che ci interpellano tutti».

(Fratelli Tutti n.11)

Come religiose possiamo fare molto! Le necessità sono tante e, ogni piccolo passo diventa fondamentale se fatto insieme, in sinergia e stretta collaborazione.

Uniamo le forze perché questi obiettivi abbiamo un impatto concreto nella vita degli individui e delle comunità coinvolti nella tratta.

Come Superiore Generali, sentiamoci chiamate a sensibilizzare le nostre Congregazioni ad un impegno coraggioso e audace in difesa della vita assumendo il rischio di una denuncia chiara e della protesta a queste forme di abuso. La sensibilizzazione, la conoscenza e la denuncia dello sfruttamento sono passi concreti che ci permettono di favorire il riscatto di tante persone che cercano dignità e pienezza di vita. Vogliamo essere presenza profetica in questo mondo, pronte a collaborare con Cristo, alla redenzione dell'umanità!

Sentiamoci incoraggiate inoltre, ad assumere l'impegno che la Rete di Talitha Kum sta sviluppando, in modo particolare in risposta alla Call to Action a diffondere e sensibilizzare a questa forma di cura della vita tutti, soprattutto cercando di raggiungere coloro che svolgono un ruolo decisivo nello sforzo di sradicare lo sfruttamento degli esseri umani.

Questo impegno è teso a non vanificare il lavoro quotidiano sul campo di tante religiose e persone a fianco delle vittime. Soltanto attraverso azioni congiunte e sistematiche, insieme ad un impegno a più livelli sarà possibile contribuire al cambiamento che ci auspichiamo e fermare traffico e lo sfruttamento delle donne.

Con gratitudine e con vivo interesse, accogliamo questa relazione, lasciandoci toccare da quanto viene condiviso dalle Coordinatrici internazionali del Comitato Talitha Kum, dai dati e dalle informazioni del lavoro svolto nel 2021. Da pochi mesi dall'approvazione da parte dell'esecutivo UISG della Call to Action, vogliamo continuare a sostenerne l'impegno accogliendo l'appello a livello globale e facendo spazio nel nostro cuore a coloro che si stanno rialzando e stanno riprendendo con coraggio il cammino della vita piena.

Camminiamo insieme verso il futuro con coraggio e speranza!



Sr. Nadia Coppa, ASC
Presidente UISG



MESSAGGIO DELLA COORDINATRICE INTERNAZIONALE DI TALITHA KUM



Sr. Gabriella Bottani, SMC
Coordinatrice Internazionale Talitha Kum



01

«L'unico modo che abbiamo di preparare questi tempi nuovi è di prepararli fin d'ora in noi stessi. ... verranno di certo, non sento forse che stanno crescendo in me, ogni giorno?»

Étty Hillesum, Diario (1941-1943)

Sono i momenti più bui e difficili che dischiudono cammini di cambiamento, che preparano tempi nuovi. Questo è stato il cuore dell'impegno di Talitha Kum durante l'anno 2021. Tessere reti di cura per accompagnare vittime e sopravvissute, reti di prevenzione e di collaborazione, reti che si sono intrecciate con i tempi nuovi entrati con irruenza e portati dalle tante conseguenze della pandemia del COVID-19.

Abbiamo toccato il dolore causato da diverse forme di violenza, di conflitti e guerre. Alcune nuove come in Myanmar e altre trascinate da anni, come il conflitto in Siria. La violenza contro le donne è cresciuta, come hanno denunciato tutte le reti, ma soprattutto quelle in America Latina. Sono aumentate le persone che soffrono la fame. Tutto questo ha provocato grandi spostamenti di persone. La tratta di persone è profondamente interconnessa a questi processi migratori. Nel 2021 le reti di Talitha Kum hanno registrato il drammatico aumento delle ingiustizie sofferte dalle popolazioni migranti, sempre più vulnerabili allo sfruttamento e alla tratta di persone in diverse modalità di sfruttamento sessuale, lavorativo, matrimoni forzati, accattonaggio.

Le reti hanno affrontato insieme alle vittime e sopravvissute alla tratta l'insicurezza e la paura causate da instabilità socio-politica, violenza urbana e azioni terroristiche. A livello globale è aumentata la disuguaglianza e il processo di impoverimento e di sfruttamento.

Durante il 2021 in tutte le reti di Talitha Kum è cresciuta la consapevolezza della necessità di approfondire azioni di denuncia con proposte che costruiscano il presente in modo nuovo, per tenere accesa la speranza. Questo ha portato all'identificazione di **quattro parole chiave: curare, guarire, empower e rigenerare**. Questi concetti esprimono l'agire di Talitha Kum nell'accompagnamento di vittime e sopravvissute. Allo stesso tempo sono stili di vita che invitano a scelte coraggiose verso ogni persona, le relazioni sociali e comunitarie e la casa comune.

Abbiamo vissuto la crisi delle nostre certezze ed idee. La crisi ha permesso processi di trasformazione e crescita, visibile nelle reti in Asia, Africa ed America Latina. Un primo elemento interessante riscontrabile dall'analisi dei dati raccolti da Talitha Kum relativi all'anno 2021 è stata una crescita numerica. (Vedi Info grafica a Pag. 40-41). Rispetto al 2020, nel 2021 sono aumentate le persone raggiunte dalle reti di Talitha Kum, sia coloro che sono state accompagnate in processi di cura, accesso alla giustizia e inserimento socio-lavorativo sia coloro che sono stati raggiunti da attività preventive. **Sono loro, le persone e le comunità sfigurate e ferite dalla violenza della tratta, il senso del nostro esistere**. Nel 2021 Talitha Kum ha visto nascere 5 reti, coordinate a livello nazionale, arrivando ad un totale di 55. Siamo presenti in 5 continenti, con 6.039 persone coinvolte attivamente in azioni anti-tratta.

Dopo la sospensione forzata dell'anno precedente imposta dalla pandemia di Covid-19, seguendo gli orientamenti dell'Assemblea Generale del 2019, il Coordinamento Internazionale di Talitha Kum ha promosso nel 2021 azioni di studio e riflessione per l'approfondimento delle tre aree di ingiustizia strutturale, che sostengono la tratta di persone:

- Lo scarto di potere tra uomini e donne in tutti i settori;
- Il modello dominante dello sviluppo neo-liberale e il capitalismo sfrenato;
- Leggi e politiche pubbliche migratorie ingiuste e inadeguate, associate alle migrazioni forzate.

Da qui ha preso forma il coordinamento di Talitha Kum nell'area di Advocacy, che ha portato alla redazione della prima Call to Action di Talitha Kum, testo elaborato attraverso un processo di approfondimento e riflessione partecipata. Il documento è stato approvato dall'Esecutivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG) e presentato a Roma il 25 Novembre 2021.

Le attività proposte a livello continentale ed internazionale da Talitha Kum per la formazione dei leader, il lavoro in rete ed il coordinamento regionale delle reti sono state realizzate quasi esclusivamente on-line. L'uso di questa modalità ha favorito l'interscambio di informazioni e delle buone pratiche facilitando la realizzazione di azioni comuni: in Asia è partita l'iniziativa dei **Giovani Ambasciatori di Talitha Kum** contro la tratta di persona, coinvolgendo i giovani come protagonisti; in Africa ha preso forma l'identità di Talitha Kum nel continente. A livello internazionale Talitha Kum si è fatta promotrice della prima "Maratona on-line di preghiera e riflessione contro la tratta di persone" tenutasi l'8 Febbraio 2021 nel contesto della VII Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone.

Durante l'anno 2021 abbiamo avviato modelli di partecipazione attiva che hanno promosso il protagonismo di giovani e persone che hanno vissuto il dramma della tratta di persone. **Le reti di Talitha Kum hanno scelto di entrare così nella crisi di questo tempo, abbracciando il cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa universale**. Ci siamo motivate e sostenute, riconoscendo il valore della collaborazione dentro la Chiesa e con altre organizzazioni. La diversità è un valore quando promuove relazioni rispettose e non di sottomissione, questo è quanto ci insegna il nostro impegno quotidiano contro la tratta, e quanto ci è chiesto di testimoniare con scelte coerenti e profetiche.

Abbiamo preso coscienza della necessità di lasciarci convertire, e di lasciarci trasformare dal nuovo che nasce, a partire da noi stesse, dal nostro essere rete. **Le spinte per il cambiamento sono arrivate dai continenti maggiormente colpiti dagli effetti della crisi della pandemia**. Dalla base sono partiti processi che hanno identificato delle zone di maggior connessione (hubs); in Africa si sono formate a partire da un criterio linguistico-territoriale, mentre in Asia e America Latina hanno seguito le tre principali aree di attivazione a livello continentale: formazione, lavoro in rete e comunicazione.

Questa dinamica di cambiamento ha messo in moto un processo che ci ha coinvolte tutte, incluso il coordinamento internazionale. Il processo iniziato, segnerà il cammino di Talitha Kum negli anni a venire.

“Tessere reti nell’Amore” (Col. 2.2) era il tema scelto per l’Assemblea di *Talitha Kum* del 2019. Sì, nel 2021 siamo “rimaste nell’Amore” (Gv. 15,9), portando nel cuore la Parola di Dio che definisce la nostra identità: *Talitha Kum*. Questa ci sostiene e tende la mano, e ci invita a camminare insieme, tutti: vittime, sopravvissute e sopravvissuti, giovani, religiose e religiosi, ogni persona di buona volontà.

La Parola ascoltata, accolta, contemplata ci ha fatto gestare la vita, la novità della *Ruah*, dello Spirito Santo. È lei che crea e trasforma, tessendo gesti di speranza e di amore. È lo Spirito Santo che ci dona di “non aver paura di fronte all’arroganza della violenza e a non arrenderci alla corruzione del denaro e del potere” (Cfr. Papa Francesco Messaggio per l’VIII Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone – 8.2.2022).

Buona Lettura!



Sr. Gabriella Bottani, SMC
Coordinatrice Internazionale Talitha Kum



COS'È LA TRATTA DI PERSONE?

02

La “tratta di persone” è il processo tramite il quale una persona viene obbligata o allettata da false prospettive, impiegata o trasferita in un altro luogo e costretta a lavorare e vivere in condizioni di sfruttamento e di abuso.

La “tratta di persone” è il processo tramite il quale una persona viene obbligata o allettata da false prospettive, impiegata o trasferita in un altro luogo e costretta a lavorare e vivere in condizioni di sfruttamento e di abuso.

I trafficanti di persone hanno come bersaglio le persone che vivono in contesti di vulnerabilità. Sfruttano il fatto che queste persone desiderino una vita migliore e che vogliano potenziare la propria situazione finanziaria, sviluppare le proprie abilità e talenti o, più semplicemente, trovare un ambiente in cui vivere in sicurezza.

Le vittime della tratta possono essere costrette a sfruttamento sessuale, a contrarre matrimoni forzati o precoci (persino in età infantile) o a lavorare in condizioni di sfruttamento, per esempio nei settori dell'assistenza domestica, dell'agricoltura, dell'ospitalità, dell'industria mineraria o della manifattura.

Le persone vengono sfruttate contro la loro volontà, sono limitate nella libertà e subiscono il potere che viene esercitato su di loro attraverso minacce, violenza e punizioni. La tratta di persone toglie alle vittime la dignità, il diritto di disporre della propria vita e di vivere in sicurezza e libertà.



La tratta di persone miete milioni di vittime, ovunque. Le vittime della tratta non rientrano tutte in un unico profilo. Tuttavia, le diseguglianze economiche, sociali, familiari, culturali e religiose rendono donne e bambine particolarmente vulnerabili. Le Nazioni Unite riferiscono che oltre il 72% delle persone individuate come vittime di tratta sono donne e bambine. A livello globale una ogni tre vittime identificate non ha ancora compiuto i 18 anni.

Il traffico di persone è un'attività illegale ad alto rendimento: 150.2 miliardi di dollari sono i profitti annuali derivanti dalla tratta nel mondo, di cui due terzi dello sfruttamento sessuale. 34.800 dollari sono i profitti annuali per vittima di tratta nelle economie avanzate, 15.000 dollari nel Medio Oriente, 7.500 in America Latina e Caraibi, 5.000 nell'Asia Pacifica, 3.900 in Africa. il 50% dei lavoratori sfruttati svolge un lavoro forzato a risarcimento di un debito (il peonaggio). (Profits and Poverty: The Economics of Forced Labour, International Labour Organization, 2014).

COS'È TALITHA KUM

03

“Talitha Kum. Fanciulla, io ti dico: alzati!”

Vangelo di Marco (5, 41)

“Talitha Kum. Fanciulla, io ti dico: alzati!”

Gesù rivolse queste parole alla figlia di Giairo, una ragazza di 12 anni che giaceva apparentemente morta. Quando Gesù le prese la mano, lei subito si alzò, cominciando a camminare.

Queste due parole trasmettono un messaggio forte e sono state scelte come nome per Talitha Kum, la Rete internazionale contro la tratta di esseri umani.

Queste parole invitano le reti di Talitha Kum ad alzarsi con coraggio e speranza, rimanendo accanto alle vittime e sopravvissuti alla tratta di persone, che tendono le mani verso di noi e a promuovere un mondo più giusto in cui ogni essere umano possa vivere in dignità e pienezza, realizzando così il messaggio di Cristo:

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”

(Gv. 10,10)

La fede e la spiritualità rendono tangibile la presenza di Dio per trasformare le situazioni più disperate e risuscitare alla vita ciò che sembra morto.

Facendo riferimento al potere trasformativo della speranza, della compassione e della misericordia - che stanno alla base di un impegno attivo per il ripristino della dignità degli sfruttati e degli oppressi come membri preziosi della famiglia umana - **l’espressione Talitha Kum definisce l’identità e la missione della nostra rete globale che riunisce più di 6.000 suore cattoliche, collaboratori e amici.**

Formalmente fondata nel 2009 presso l’Unione Internazionale delle Superiori Generali come iniziativa internazionale contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento, Talitha Kum promuove la collaborazione tra **reti** organizzate a livello nazionale, regionale e continentale, sostenendo attivamente le vittime, i sopravvissuti e le persone a rischio. Ogni rete di Talitha Kum mantiene la sua identità unica ed opera all’interno del proprio paese o regione, mentre il Coordinamento Internazionale alla UISG sostiene lo sviluppo delle competenze e la formazione delle reti e dei membri, facilitando la condivisione di informazioni, risorse ed esperienze.

A capo delle differenti reti guidate da religiose, Talitha Kum si fonda sulla lunga e ricca tradizione delle donne cattoliche che ispirate dal ministero vivificante di Cristo sono impegnate nel lavoro comunitario e nella collaborazione, seguendo l’esempio del Dio Trino.

La forza della rete Talitha Kum risiede nel suo impegno della base attraverso una strategia bottom-up (dal basso verso l’alto) e nella sua impostazione incentrata sulla persona e sulla comunità, che garantisce la vicinanza alle vittime e ai sopravvissuti alla tratta, alle loro famiglie e a coloro che sono a rischio di sfruttamento.

Le reti di Talitha Kum sono:

- Reti inter-congregazionali, guidate dalle suore, organizzate primariamente a livello nazionale;
- Orientate al lavoro di base,
- Connesse con la Conferenza / Associazione nazionale dei Superiori maggiori.



BOTTANI SR. GABRIELLA
Coordinatrice Internazionale
(dal 2015)
SMC – Suora Missionaria Comboniana



BAMBARA SR. YVONNE CLEMENCE
Referente Regionale per l'Africa
(dal 2020)
RGS – Congregazione di Nostra
Signora della Carità del Buon Pastore



PUGLISI SR. MARIA LUISA
Referente Regionale per l'Europa
(dal 2020)
AASC – Suore Adoratrici Ancelle del
Santissimo Sacramento e della Carità



JACKSON SR. COLLEEN
Referente Regionale per l'Oceania
(dal 2019)
RSC – Suore della Carità



UGARTE GARCIA SR. CARMEN
Referente Regionale per l'America
Latina (dal 2020)
OSR – Suore Oblate del Santissimo
Redentore



OESTREICH SR. ANN
Referente Regionale per il Nord
America/USA (dal 2017)
IHM – Serve del Cuore Immacolato di
Maria



AVELINO SR. ABBY
Referente Regionale per l'Asia
(dal 2021)
MM - Suore di Maryknoll

La tratta di persone è un fenomeno complesso e multidimensionale, che ferisce decine di milioni di individui e l'intera società umana. La parola "Talitha Kum" è un invito rivolto a tutti ad alzarsi in piedi per contrastare con la nostra voce, le nostre azioni, le scelte quotidiane e le nostre vite tutto ciò che promuove e sostiene la tratta di persone, denunciando l'arroganza e la violenza del potere economico-finanziario quando agisce contro la dignità della persona.

Il nostro lavoro con le vittime e i sopravvissuti alla tratta di persone è fondato sulla convinzione che la dignità degli oppressi e degli sfruttati può essere ripristinata attraverso relazioni sororalì e fraterne, segnate dalla presenza dello Spirito Santo e dal misterioso incontro con Dio. In una relazione tra pari, le suore camminano insieme alle vittime lungo il percorso di guarigione mentre quest'ultime riacquistano una profonda consapevolezza del valore interiore come individui e membri delle loro famiglie e comunità. In questo modo, Talitha Kum affronta le cause sistemiche che espongono le persone al rischio di cadere nelle mani delle reti della tratta, coinvolgendo le famiglie e le comunità locali, insieme ai principali stakeholder sia a livello nazionale che internazionale.

In linea con tale approccio, chi aderisce ai valori di Talitha Kum si impegna a farsi prossimo di coloro che soffrono le serie conseguenze della tratta di persone, donne, bambini, uomini e le loro famiglie. Le azioni di Talitha Kum sono rivolte a tutti coloro che sono deturpati della dignità e privati della libertà, indipendentemente dal loro stile di vita, razza, religione, condizioni economiche o orientazione sessuale. I membri di Talitha Kum riconoscono e testimoniano i valori cristiani, in dialogo e nel rispetto delle diverse tradizioni religiose e di chi non crede.

La **missione** di Talitha Kum è porre fine alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento attraverso iniziative di collaborazione incentrate su prevenzione, protezione, reinserimento sociale e riabilitazione dei sopravvissuti, partenariato e difesa, promuovendo azioni che incidono sulle cause sistemiche.





AREE DI AZIONE

04

@Stefano dal Pozzolo

Aree di azione di Talitha Kum International

Talitha Kum è stata fondata nel **2009** per massimizzare le risorse a disposizione delle suore che operano nella lotta contro la tratta di persone. Fin dall'inizio, Talitha Kum International è stata particolarmente attiva nel promuovere il **lavoro in rete**, la **formazione** e la **comunicazione** tra le religiose, collaboratori ed amici che si impegnano a prevenire la tratta e a sostenere le vittime, le sopravvissute e le persone a rischio. Nel 2019, durante l'ultima Assemblea Generale, Talitha Kum ha stabilito nuove priorità interne per far crescere e rafforzare la rete e migliorare il suo impatto per il periodo dal 2020 al 2025: queste priorità sono **educazione** e prevenzione, la collaborazione delle sopravvissute e l'**advocacy**, con aree prioritarie in Africa e Asia.¹

AFFRONTARE L'IMPATTO DI COVID-19

A causa della pandemia COVID-19, durante il 2021 sono state sospese alcune attività in presenza, mentre altre sono state realizzate online. A livello globale, la tratta di persone si è aggravata notevolmente a causa della pandemia, così come sono cresciute molte fragilità e vulnerabilità in tutto il mondo. Tuttavia, Talitha Kum ha individuato questi cambiamenti, rispondendo in modo adeguato. La crisi ci ha sfidato a cambiare le nostre modalità di organizzazione e di lavoro comune come rete contro la tratta di persone. Sono emersi alcuni aspetti positivi, come una maggiore collaborazione tra le reti grazie agli incontri online, o la creazione di nuovi partenariati locali per affrontare le sfide crescenti.

¹ (Dichiarazione Finale - Assemblea di Talitha Kum 2019) <https://www.talithakum.info/it/notizie/dichiarazione-finale-assemblea-di-talitha-kum-27-settembre-2019>



Il lavoro di rete è al centro dell'identità e della spiritualità di Talitha Kum.

“Questo modello trinitario dà forma e ispirazione al nostro lavoro come comunità che si uniscono nell’amore per lavorare verso una visione comune: un mondo senza tratta. Rispettiamo e celebriamo le differenze tra le nostre reti culture e congregazioni con carismi diversi e apprezziamo come questa varietà di doni sia impiegata al servizio della promozione della forza liberatrice di Dio nel mondo.”²

Nel 2021 ci siamo impegnate nel promuovere la cooperazione tra le congregazioni religiose - rafforzando le reti di Talitha Kum in connessione con le Conferenze nazionali dei Superiori Maggiori e le organizzazioni religiose - e nell'implementare la Politica di protezione dei bambini e delle persone vulnerabili della UISG. Questo ha portato alla creazione di nuove reti di Talitha Kum, all'arrivo di nuovi membri e collaboratori e al rafforzamento delle azioni di assistenza e protezione alle vittime e ai sopravvissuti della tratta a livello locale e regionale.

² (BOLLETTINO UISG NUMERO 172, 2020 - 24)
https://www.talithakum.info/files/documentdownload/2020/Bollettino_172_ITA.pdf

FORMAZIONE



Nel corso del 2021, Talitha Kum International ha continuato ad offrire corsi, workshop e seminari per lo sviluppo delle capacità. Alcuni esempi sono elencati di seguito.

- 36 membri di Talitha Kum hanno ricevuto una qualifica di leadership attraverso la seconda edizione del nostro Corso per Leader, coordinato da Talitha Kum, dalla Pontificia Università Antonianum e dal Tangaza University College.
- La formazione dei formatori di Talitha Kum ha incluso il tutoraggio di nove sorelle in Asia e tre in Africa.
- Il corso base di Talitha Kum, dedicato allo sviluppo professionale di coloro che vogliono impegnarsi nella lotta alla tratta e accompagnare i sopravvissuti alla tratta nel loro reinserimento sociale, ha avuto i seguenti momenti salienti:
 - In Asia, il corso online è stato offerto a 82 religiose in cinque Paesi (Bangladesh, Pakistan, Taiwan, Vietnam e Cambogia);
 - In Africa, sono stati raggiunti in presenza 116 religiose in otto Paesi (Ghana, Nigeria e Burkina Faso 20; Kenya 25; Tanzania 60; Malawi, Sudafrica e Botswana 11), mentre 16 coordinatrici di Talitha Kum, tra cui nuovi religiosi, hanno richiesto un supporto online per implementare la rete in quattro paesi la rete (Marocco, Tunisia, Mauritania e Algeria).

COMUNICAZIONE

La comunicazione è un elemento fondamentale della rete, uno strumento strategico per sensibilizzare e dare visibilità al crimine nascosto della tratta di persone attraverso il lavoro delle Sorelle di Talitha Kum alla base.

Nel 2021, Talitha Kum ha ampliato la raccolta dei dati dei membri della rete: il 94,5% delle reti ha aggiornato i propri dati nel 2021. La raccolta dei dati ci permette di rendere visibili i nostri sforzi, massimizzando la comunicazione e lo scambio di informazioni e buone pratiche.

Talitha Kum International ha implementato un piano di comunicazione strategica per facilitare la comunicazione interna della Rete a diversi livelli. Abbiamo anche progettato un piano di comunicazione esterna per sistematizzare l'uso di diversi canali di social media: sito web, Facebook, Instagram, Youtube, Twitter e Vimeo. Quest'anno abbiamo anche realizzato un nuovo progetto di comunicazione: Journeys of Liberation (Percorsi di liberazione) nel quale vengono condivise testimonianze di suore impegnate contro la tratta e di sopravvissute alla tratta in diversi contesti e regioni.

Talitha Kum ha anche promosso e sostenuto campagne internazionali contro la tratta. La principale è la Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone: l'8 febbraio 2021, la Giornata si è svolta per la prima volta online e il tema proposto è stato "Un'economia senza tratta". Un'altra data importante è il 30 luglio, la Giornata internazionale delle Nazioni Unite contro la tratta di persone, che abbiamo celebrato attraverso l'organizzazione di una campagna online con il titolo #CareAgainstTrafficking.



AZIONI DI ADVOCACY

Il 25 novembre 2021, il Comitato di coordinamento internazionale delle Suore di Talitha Kum ha presentato la Call to Action di Talitha Kum durante l'evento di lancio tenutosi a Roma al quale hanno partecipato il Segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, ambasciatori presso la Santa Sede e diversi partner che da tempo accompagnano il lavoro della rete. La Call to Action di Talitha Kum è il primo documento di advocacy ratificato e approvato dal Consiglio esecutivo dell'Unione Internazionale dei Superiori Generali. Questa Call to Action si rivolge agli attori della governance globale, compresi gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli attori non governativi come i gruppi della società civile, le organizzazioni del settore privato e le istituzioni accademiche, e a tutti coloro che hanno un ruolo da svolgere nell'instancabile sforzo di sradicare la tratta di persone e lo sfruttamento. Il documento si rivolge anche alle suore, alla Chiesa cattolica, ai leader di altre tradizioni religiose o spirituali, ai non credenti, ai collaboratori, agli amici e a tutte le persone di buona volontà che condividono la nostra visione di un mondo libero dalla tratta di persone e dallo sfruttamento.

Un altro documento importante nell'ambito dell'advocacy è stato il Pacchetto di Talitha Kum ³ per lo studio, la preghiera e l'azione: Donne e tratta di esseri umani, che rientra nella prima priorità individuata dall'Assemblea generale di Talitha Kum del 2019. Questo documento continua ad approfondire e denunciare le cause della tratta di esseri umani.

³ (Pacchetto di Talitha Kum per lo studio, la preghiera e l'azione: Donne e tratta di esseri umani, 2021) https://www.talithakum.info/files/documentdownload/2021/Pacchetto_di_Talitha_Kum_per_lo_studio_la_preghiera_e_l_azione.pdf

COINVOLGIMENTO DELLE SOPRAVVISSUTE

Nel corso del 2021, abbiamo assistito a un aumento del coinvolgimento delle sopravvissute nelle attività e nella vita di Talitha Kum: 24 reti di Talitha Kum (44%) hanno dichiarato di collaborare con i sopravvissuti (sei reti in più nel 2021). Le sopravvissute sono particolarmente impegnate nelle attività di prevenzione e nella realizzazione di progetti di empowerment per le vittime e i sopravvissuti. Nel settembre 2021, Talitha Kum International ha accolto nel suo team di Roma una sopravvissuta e giovane ambasciatrice anti-tratta di Talitha Kum.



DATI GLOBALI

05

Il 2021 in cifre

Secondo i dati del 2021, nonostante le sfide della pandemia di Covid-19, le reti di Talitha Kum sono cresciute, mostrando maggiore capacità di coordinamento a diversi livelli.

Nel 2021 Talitha Kum era presente **in 92 Paesi, organizzata in 55 reti nazionali, 9 comitati di coordinamento regionali e 3 continentali**, sostenendo attivamente vittime, sopravvissuti e persone a rischio. Nell'anno sono state create cinque nuove reti: in Africa (Talitha Kum Zambia), in America Latina (Talitha Kum Ecuador), in Asia (Talitha Kum Bangladesh e Talitha Kum Vietnam) e in Medio Oriente - collegato all'Africa - (Talitha Kum Egitto). Il numero di Paesi in cui Talitha Kum è presente è aumentato di tre unità rispetto al 2020.

Il numero assoluto di suddivisioni delle reti nazionale riportato nel 2021 è aumentato del 15% rispetto all'anno precedente. Dal 2019, il numero di suddivisioni è stato stabile e costante, questo dato dimostra la capacità delle Reti Talitha Kum di creare suddivisioni e gruppi di lavoro decentrati.

Il 2021 mostra una crescita del numero totale di **membri e collaboratori**, confermando la tendenza dell'anno precedente. Con un aumento del 72% rispetto al 2020, le Reti Talitha Kum dimostrano la loro capacità di coinvolgere personale volontario e collaboratori laici. Il volontariato è una caratteristica fondamentale delle Reti Talitha Kum, che rappresenta il 94% dei collaboratori. Un altro dato importante di crescita riguarda **il coinvolgimento dei sopravvissuti e delle loro famiglie** nelle azioni di Talitha Kum.

Nel 2021, 24 reti hanno segnalato la partecipazione di sopravvissuti nelle diverse azioni, evidenziando una crescita del 7% rispetto ai dati del 2020. Questo dato conferma l'impegno delle reti nell'implementare le priorità comuni identificate dall'Assemblea del 2019. I sopravvissuti si sono coinvolti in particolare nelle attività di prevenzione e assistenza alle vittime.

La partecipazione e il coinvolgimento delle **congregazioni religiose all'interno delle Reti Talitha Kum nel 2021 sono diminuiti del 5%. Questo processo è iniziato nel 2020, come possibile conseguenza dell'impatto della Pandemia del Covid-19.** Il tasso di congregazioni religiose maschili coinvolte in Talitha Kum rispetto al 2020 mostra la riduzione di un punto percentuale, rappresentando nel 2021 l'8% del totale delle congregazioni religiose coinvolte.

Nel 2021 sono state inoltre raccolte informazioni per mappare la capacità di **collaborazione interreligiosa** delle Reti di Talitha Kum. 13 Reti, pari al 24% del totale, hanno dichiarato di aver avuto **collaborazione interreligiosa**, in particolare in Asia e in Africa.

TOTALI GLOBALI 2021



RETI

55



MEMBRI ATTIVI E
COLLABORATORI

6039



PAESI IN TUTTI
I CONTINENTI

92



COLLABORAZIONE
INTERRELIGIOSA

24%
DELLE RETI



CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

792

8,2% MASCHILI
91,8% FEMMINILI

TOTALI GLOBALI 2021



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER LE SOPRAVVISSUTE

6589



CURA PER LE VITTIME E SOPRAVVISSUTE DELLA TRATTA DI PERSONE

13404



PREVENZIONE

258549

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione, programmi educativi con studenti



LAVORO IN RETE, FORMAZIONE, CORSI PROFESSIONALI

58416

TOTALE DELLE VITTIME/SOPRAVVISSUTE

19993

SOSTENUTE DA TALITHA KUM NEL 2021

TOTALE DELLE PERSONE RAGGIUNTE NEL 2021

336958

Nota metodologica

La raccolta e l'analisi dei dati delle Reti di Talitha Kum è iniziata nel 2018 presso Talitha Kum / UISG in collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana di Roma, ed il coordinamento del Prof. Peter Lah, sj. In occasione del 10° anniversario di Talitha Kum, è stata creata la banca dati ed è stato pubblicato un ampio rapporto di ricerca che illustra nel dettaglio i frutti di questa collaborazione.

I dati vengono raccolti attraverso la compilazione di due questionari da parte delle reti. Il questionario "Census Report" si concentra principalmente sui dati relativi alla struttura interna delle reti, come ad esempio il numero di collaboratori, le congregazioni religiose coinvolte e le suddivisioni delle reti. Il secondo questionario, "relazione sulle attività", riguarda le azioni delle reti.

La raccolta dei dati è stata implementata gradualmente. L'obiettivo era di realizzare una mappatura della struttura e delle azioni delle reti, coinvolgendo le reti e tenendo conto del loro contesto e delle loro realtà. Infatti, la prima raccolta dati relativa all'anno 2018 è stata completata attraverso domande aperte. Questo ha permesso alle reti di condividere ampiamente le azioni svolte con il team di ricerca, che ha successivamente elaborato le informazioni e identificato le categorie delle attività.

Il Protocollo di Palermo ha ispirato la struttura del primo questionario sulle attività; le domande aperte sono state organizzate secondo le 4P: Prevenzione, Protezione, Azioni penali e Partenariato. L'anno successivo i dati sono stati sistematizzati e il rapporto sulle attività è stato ridisegnato sulla base della realtà riportata.

Grazie ai termini e al linguaggio introdotto dal documento Call to Action di Talitha Kum, la raccolta dati completata nel 2022 (relativa all'anno 2021), ha rinominato le 4 categorie di attività delle reti come segue: Prevenzione, Assistenza alle vittime, Accesso alla giustizia e Lavoro in Rete.

La raccolta dati di Talitha Kum ha un approccio pastorale. Ogni anno i questionari del database vengono aggiornati e migliorati, tenendo conto delle nuove esigenze emerse dalle reti. Di recente sono state aggiunte al database domande sul coinvolgimento attivo nella vita delle reti delle sopravvissute e sulla collaborazione interreligiosa.

Questa relazione è il risultato dell'analisi dei dati raccolti attraverso il database di Talitha Kum-UISG e si basa sui dati forniti dalle reti nazionali, che costituiscono l'unità di base di Talitha Kum. È il risultato di due questionari semi-strutturati inviati alle persone di riferimento del database per ogni rete di Talitha Kum nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2022 (per la raccolta dei dati relativi all'anno 2021). Hanno risposto ai questionari 52 reti di Talitha Kum, pari al 94,5% del totale, registrando un tasso di risposta più elevato rispetto all'anno precedente.

Il questionario sulle attività permette una ricerca descrittiva e utilizzando un approccio misto, combina dati quantitativi e qualitativi. Per l'analisi e l'interpretazione dei dati è stata utilizzata la tecnica della codifica per argomenti. Questa tecnica consente di organizzare i materiali in base alle loro caratteristiche tematiche, in modo da poterli successivamente recuperare, categorizzare e descrivere. Il software utilizzato per strutturare e analizzare statisticamente i dati è stato Excel.



Sr. Mayra Cuellar, MdB
info@talithakum.info

1 (Lah, Peter S.J. (Ed.), in collaborazione con Talitha Kum. (2019). Talitha Kum 2009-2019. Analysis of the Structure and Activities of the International Network of Consecrated Life Against Trafficking in Persons. A research report. Rome: Gregorian & Biblical Press.



PREVENZIONE

Le reti hanno realizzato programmi educativi e formativi a medio e lungo termine nelle scuole e nelle comunità locali e hanno accompagnato e sostenuto, in modi diversi, gruppi considerati a rischio di tratta, ad esempio le donne delle comunità rurali in Asia, le donne in contesti di prostituzione in America Latina, i giovani migranti in Africa e le famiglie nelle zone di conflitto in Medio Oriente. Nel contesto delle restrizioni imposte da Covid-19, le reti hanno adattato nuove strategie di prevenzione, soprattutto attraverso l'uso della tecnologia (ad esempio, consulenza online per i lavoratori migranti e implementazione della linea diretta per la segnalazione dei casi). Le attività di prevenzione sono state caratterizzate dall'uso dei media tradizionali (soprattutto la radio), dei social media per la promozione di varie campagne di sensibilizzazione e informazione e dalla creazione di materiali digitali per la prevenzione online. I principali beneficiari in questo ambito sono le comunità ecclesiali, la vita consacrata, i migranti per lavoro, le famiglie in aree di conflitto, le donne, gli studenti e i giovani.

L'aumento del numero di persone beneficate nell'area della prevenzione è notevole. Sono state raggiunte 258.549 persone, il 47% in più rispetto al 2020. Questo dato corrisponde probabilmente all'aumento dell'uso della rete e delle tecnologie durante il lockdown, permettendo alle reti di raggiungere nuovi spazi per la prevenzione e la formazione.

Da CATHII - Canada: Coinvolgimento di giovani. La rete ha coinvolto e formato studentesse universitarie per partecipare alla Commissione sullo status delle donne presso le Nazioni Unite a New York. Otto studentesse hanno partecipato a quattro sessioni di formazione sulla tratta di esseri umani e a workshop offerti nell'ambito della CSW65 (Commissione sullo status delle donne). Alla fine, hanno condiviso l'impatto di questa esperienza sul loro sviluppo personale e sulle loro pratiche professionali.

Da Red Kawsay Uruguay: programma mensile presso una radio cattolica in Uruguay. La stazione radio ha un'ampia portata in Uruguay, raggiungendo città e paesi in tutto il Paese. Questo ha dato molta visibilità al tema della tratta: è stato uno spazio per sensibilizzare e informare sulla tratta di esseri umani, dando voce a specialisti e leader sul tema. Inoltre, sono state fornite informazioni importanti, come ad esempio dove e come denunciare e i numeri di telefono utili per segnalare i casi.

LE PRINCIPALI AREE DI AZIONE DI TALITHA KUM SONO PREVENZIONE, CURA PER LE VITTIME, ACCESSO ALLA GIUSTIZIA E LAVORO IN RETE.

Dopo il forte calo registrato dalle Reti di Talitha Kum nel corso del 2020, come conseguenza delle misure restrittive per il contenimento della pandemia, i dati raccolti nel 2021 mostrano in tutte le aree di azione delle Reti Talitha Kum un'inversione di tendenza, registrando un aumento del 44,8% del numero totale delle persone raggiunte dalle reti nelle diverse aree di azione.

Nonostante anche l'anno 2021 sia stato caratterizzato dalle restrizioni della Covid-19 e dall'aumento della vulnerabilità dei gruppi a rischio di tratta, i dati raccolti evidenziano la capacità delle Reti di Talitha Kum di svolgere attività di prevenzione e assistenza alle vittime in un contesto difficile.

L'approccio di Talitha Kum alla prevenzione



Le Reti di Talitha Kumv coordinano attività di prevenzione a livello locale e internazionale. Ciascuna rete nazionale o regionale adatta il suo approccio al contesto locale, ma tutte si concentrano su tre aree principali:

- **Sensibilizzazione, formazione e campagne di informazione.**

Queste iniziative sensibilizzano il pubblico sulla realtà della tratta, condividendo informazioni e buone pratiche. Contribuiscono a dare maggiori strumenti ai leader delle comunità, il cui ruolo è fondamentale per identificare possibili casi di tratta. Inoltre favoriscono la formazione di reti, che rinforzano la consapevolezza e motivano l'azione.

- **Lavoro di prevenzione con gruppi a rischio.** anno parte di queste iniziative le attività di sensibilizzazione mirate a gruppi specifici, come coloro che vivono situazioni di vulnerabilità al fine di identificare potenziali vittime di tratta, fornendo ai singoli gli strumenti e le informazioni necessari per proteggersi.

- **Sostegno ai sopravvissuti, alle loro famiglie e comunità.**

L'obiettivo è impedire che le vittime, una volta messe in salvo o liberate, cadano nella disperazione, si sentano in colpa o indifese. I sopravvissuti vengono accompagnati durante l'intero percorso di cura e vengono aiutati a prendere decisioni salutari e vivere con dignità ed acquisire autonomia per la realizzazione della propria vite.

Per prevenire la tratta di persone, Talitha Kum individua quei sistemi politici, culturali ed economici che consentono lo sviluppo della tratta e si impegna per dei cambiamenti efficaci e sostenibili. La rete chiede politiche e leggi che prevengano queste attività criminali, aiutino i sopravvissuti e favoriscano processi penali contro i trafficanti. Inoltre, insieme ai nostri collaboratori, continuiamo ad impegnarci affinché queste leggi vengano emanate e messe in pratica a livello locale e nazionale.

Talitha Kum è convinta che una società libera dalla tratta di persone e da ogni forma di sfruttamento è possibile. Promuovere azioni che trasformano idee e comportamenti, è fondamentale per raggiungere questo obiettivo.



CURA DELLE VITTIME

Le reti hanno fornito sostegno materiale ed economico alle vittime e sopravvissute, principalmente attraverso strutture di accoglienza. Hanno fornito accompagnamento per il sostegno psicosociale e materiale a sopravvissute alla tratta di persone fino al ritorno nel Paese d'origine, cure mediche e corsi di studio. Hanno offerto sostegno spirituale e psicologico e assistenza legale e burocratica alle vittime. Inoltre, hanno realizzato diversi programmi di formazione tecnica per il reinserimento sociale e professionale dei sopravvissuti alla tratta di persone e hanno svolto azioni di advocacy collaborando con le istituzioni governative e intergovernative per garantire i diritti dei lavoratori migranti, delle donne, delle ragazze e dei ragazzi.

Le vittime, le sopravvissute e le persone a rischio accompagnate da Talitha Kum nel 2021 sono state 13.404, registrando una diminuzione del 18% rispetto all'anno precedente. Questo dato potrebbe essere legato alle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19, che ha influito sul sistema delle case di accoglienza in molte parti del mondo. Un'altra possibile spiegazione è legata all'aumento dei servizi forniti a sopravvissuti e vittime per l'accesso alla giustizia (vedi sotto).

Da Red Tamar Colombia: A Quibdó, zona di conflitto armato, sono stati organizzati programmi di formazione sulla tratta di persone e corsi di formazione tecnica per le donne della popolazione afro. Sono stati inoltre sostenuti diversi progetti imprenditoriali: tre aziende di pollame, una che produce scope per pavimenti e una che produce candele. A Cartagena, le donne vittime di sfruttamento sessuale hanno ricevuto una formazione sulla tratta di persone e sono ora protagoniste di attività di prevenzione in parrocchie, scuole, fondazioni e altri contesti.

Da Pro Demnitatea Femeii - România: La collaborazione con altre agenzie e organizzazioni, il supporto professionale e lo scambio di esperienze tra le associazioni che si occupano di donne vittime di violenza e in situazioni di vulnerabilità hanno permesso alla rete di sostenere le donne vittime di tratta, fornendo loro supporto materiale e spirituale. Queste donne vulnerabili hanno bisogno di essere costantemente riconosciute nel loro valore e dignità.



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

Le principali attività in questo settore comprendono l'accompagnamento delle vittime nel denunciare. Alcune reti hanno fornito strumenti per la segnalazione di casi di tratta e/o sfruttamento lavorativo (hotline e consulenza online). Le reti hanno segnalato alle autorità competenti casi di violenza, sfruttamento o potenziali casi di tratta, individuati nelle scuole e tra i lavoratori migranti. Un'altra azione importante in questo ambito è stata il sostegno alle vittime durante il processo giudiziario fino al risarcimento dei danni.

Il numero di persone che nel 2021 hanno beneficiato del supporto delle reti per l'accesso alla giustizia è stato di 6.589, ovvero l'82% in più rispetto al 2020. La crescita dei servizi forniti dalle Reti di Talitha Kum per l'accesso alla giustizia è in costante aumento dal 2019. Questo può derivare da una maggior capacità delle Reti di Talitha Kum di differenziare la raccolta dei dati relativi ai servizi forniti a sopravvissuti e vittime e/o la reale crescita della capacità delle Reti di Talitha Kum nell'accompagnare le vittime e i sopravvissuti ad accedere alla giustizia.

Da ACRATH - Australia: Realizzazione di azioni presso il governo affinché vengano introdotti meccanismi strutturati per garantire la giustizia ai lavoratori migranti: incontrare i lavoratori migranti sfruttati e promuovere la loro voce nei partiti nazionali dei lavoratori; persistere nel presentare al governo casi specifici con richiesta di azioni; identificare le mancanze e le debolezze negli attuali programmi per i lavoratori migranti da sottoporre. Un altro problema è quello dei matrimoni forzati; la rete si occupa di denunciare i casi alla polizia federale australiana, di assistere le donne e le ragazze nell'accesso al supporto legale e governativo e di collaborare con diverse agenzie governative e civili per migliorare la protezione e i diritti.

Da AMRAT - Talitha Kum India: Rimpatrio di giovani adulti in un altro Paese attraverso procedure giudiziarie. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con il Ministero delle Prigioni indiano e con il sostegno della polizia locale e di alcune ONG dell'area di riferimento. Il counseling e la giustizia riparativa sono stati parte integrante del processo.



LAVORO IN RETE

Le azioni in questa area hanno due principali obiettivi:

1. Rafforzare l'identità e la collaborazione tra i membri della rete, soprattutto attraverso attività di formazione e condivisione di buone pratiche;
2. Rafforzare la cooperazione con diverse istituzioni/organizzazioni (cattoliche, ONG, organizzazioni governative e intergovernative) attraverso la partecipazione e la realizzazione di attività congiunte (eventi, percorsi formativi, azioni di advocacy), oltre alla collaborazione su progetti specifici, in particolare nell'area della prevenzione e della cura delle vittime.

Il lavoro di rete è essenziale per rafforzare le attività di prevenzione e cura delle vittime e sopravvissuti alla tratta di persone e per sostenere i gruppi considerati a rischio di tratta. Il lavoro in rete ha inoltre facilitato la costruzione di percorsi di advocacy. Nel 2021, le reti di Talitha Kum hanno collaborato a livello locale con 251 organizzazioni cattoliche, 194 ONG e circa 180 organizzazioni governative e intergovernative.

Per quanto riguarda il lavoro di rete, sono state raggiunte 58.416 persone, il 45% in più rispetto al 2020. Le Reti di Talitha Kum hanno svolto un lavoro enorme per promuovere la collaborazione sia all'interno delle Reti stesse e della Chiesa Cattolica, sia con molte altre istituzioni del territorio, per rispondere meglio alle sfide della pandemia e garantire diversi servizi alle vittime. Le azioni relative alla formazione e alla collaborazione per la creazione di reti sono state realizzate soprattutto online.

Da Talitha Kum Zambia (TAKUZA): Ascoltare l'incoraggiamento delle sorelle che vogliono far parte della Rete. Questo ha portato ad attività di advocacy non previste originariamente da TAKUZA. C'è una richiesta di formazione così entusiasta da parte dei membri della Rete. Quando TAKUZA ha inviato un invito per la formazione a maggio, la risposta è stata travolgente.

Da Talitha Kum Vietnam: L'incontro mensile delle coordinatrici di Talitha Kum Asia consente di condividere strumenti che permettono di apprendere dagli altri membri provenienti da diverse aree di azione di Talitha Kum. Questa formazione migliora le competenze e rafforza l'identità della rete Talitha Kum, che opera a livello locale e regionale.

AFRICA

Nonostante l'emergenza sanitaria di Covid-19 e nonostante le situazioni di conflitto, terrorismo e insicurezza nei nostri Paesi, l'impegno e la determinazione dei membri di Talitha Kum Africa non si sono indeboliti. Ogni Paese ha realizzato attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria contro la tratta di persone. Gli eventi organizzati hanno raggiunto diversi gruppi sociali: scolari, studenti universitari, gruppi ecclesiali, bambini di strada, persone nelle nostre case rifugio, ecc. La formazione online e i webinar via Zoom hanno riunito molte persone sul tema della tratta di persone in Africa e nel resto del mondo. Le nostre azioni hanno spesso avuto successo nel liberare le vittime dalla morsa dei trafficanti.

La nostra preoccupazione è stata anche quella di rafforzare le capacità dei membri attraverso la formazione e di lavorare sulla nostra comune identità africana. Abbiamo quindi organizzato due sessioni di formazione sul tema della tratta di persone, ciascuna della durata di 5 settimane, per preparare al meglio i nuovi coordinatori e i membri di Talitha Kum e coinvolgerli maggiormente in questa lotta. Settantanove persone di tutte le reti hanno partecipato a queste sessioni di formazione.

Grazie alla collaborazione delle reti Talitha Kum Ghana e Talitha Kum Burkina Faso, 33 vittime della tratta hanno potuto lasciare il Ghana per raggiungere le loro famiglie in Burkina Faso e 4 trafficanti sono stati consegnati alla giustizia burkinabé. Questo è un esempio dei risultati ottenuti in altri Paesi dell'Africa.

Talitha Kum si sta diffondendo sempre di più nel continente, l'ultima rete creata è quella del Mali. Per una maggiore comunicazione tra i Paesi in questa lotta contro la tratta di persone, abbiamo organizzato i Paesi in cui Talitha Kum si trova in costellazioni (hub) in base alla lingua e alla vicinanza geografica:

- **AFRICA MERIDIONALE**
- **AFRICA OCCIDENTALE FRANCOFONA**
- **AFRICA OCCIDENTALE ANGLOFONA**
- **AFRICA ORIENTALE**
- **NORDAFRICA**

Esprimiamo la nostra gratitudine al Signore e al Coordinamento Internazionale di Talitha Kum e ai diversi partner, collaboratori e amici di Talitha Kum, che hanno accompagnato i nostri Paesi nell'attuazione delle loro strategie contro la tratta di persone



Sr. Yvonne Bambara, RGS
Talitha Kum Africa

AFRICA

L'organizzazione delle reti a livello continentale e regionale è stata l'area principale di attivazione per l'Africa. Questo ha favorito e rafforzato la prevenzione, la formazione e l'assistenza alle vittime, soprattutto nei casi di rimpatrio e integrazione socio-professionale.



167396 TOTALE DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2021



PREVENZIONE

147406

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione, programmi educativi con gli studenti.



LAVORO IN RETE,
FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI

13819



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

2086



CURA PER LE VITTIME E
SOPRAVVISSUTE DELLA
TRATTA DI PERSONE

4085



ADVOCACY

23%

DELLE RETI

54% DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DELLE
SOPRAVVISSUTE

1002 MEMBRI
ATTIVI

30 SUDDIVISIONI

2 COORDINAMENTI
REGIONALI

21 PAESI

**ORGANIZZAZIONI
PARTNER**

46 CATTOLICHE

39 NON GOVERNATIVE

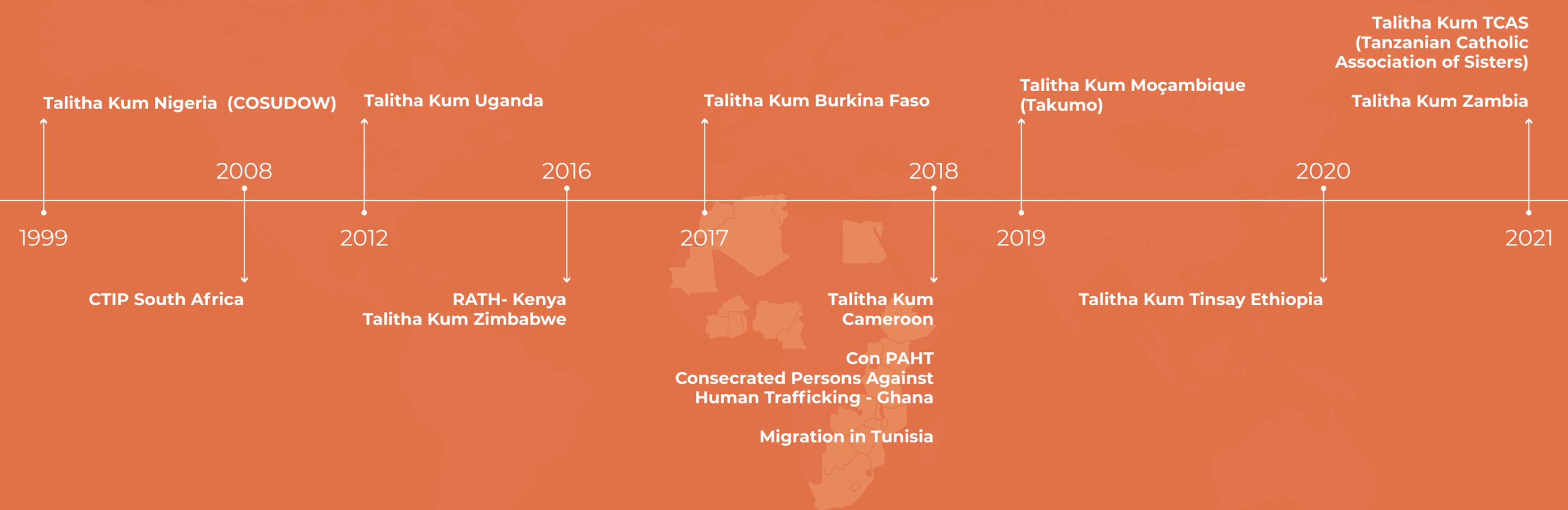
39 GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI

132 CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

13 RETI
NAZIONALI

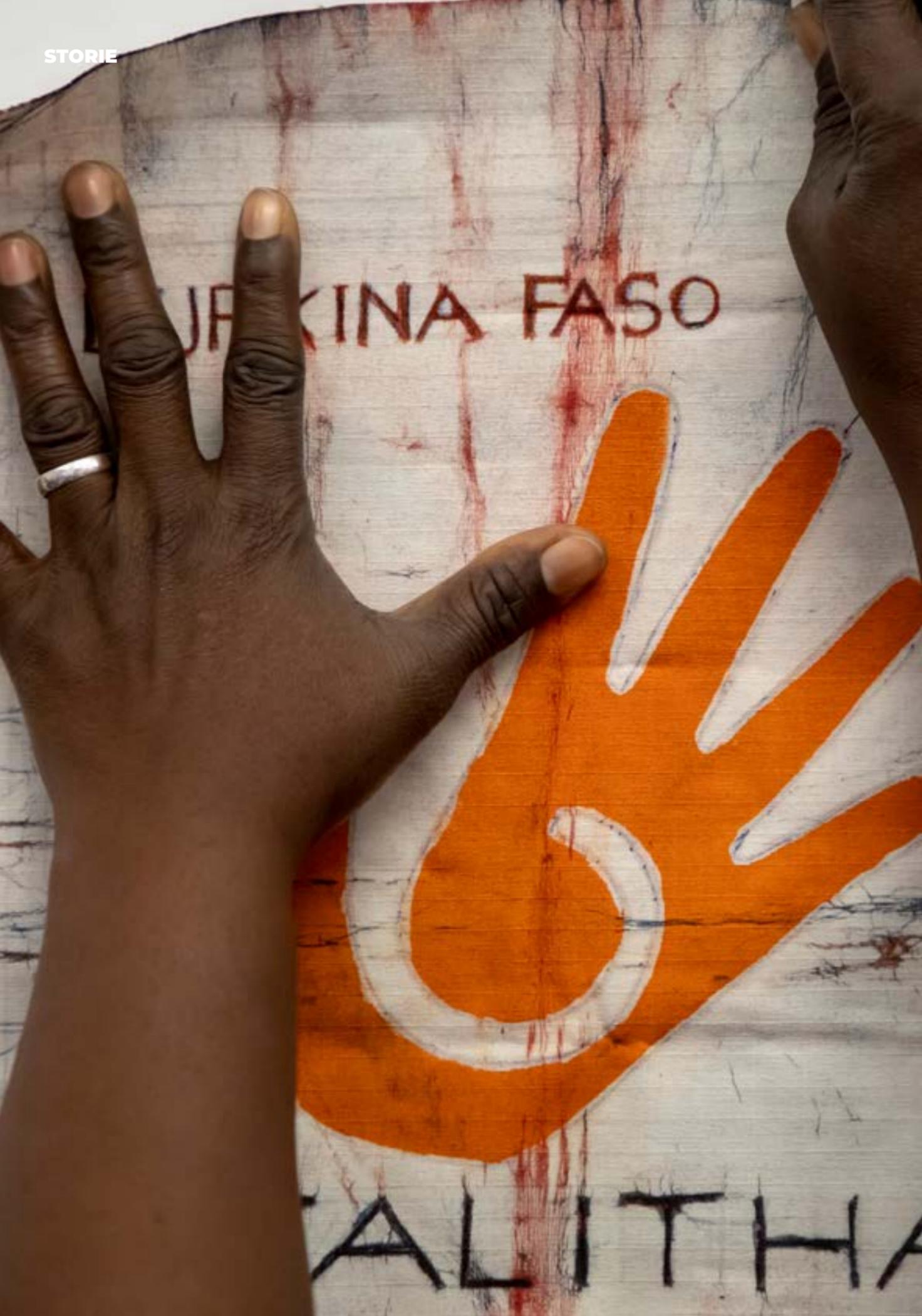
La rappresentazione della crescita delle Reti di Talitha Kum in Africa

 **13** RETI NAZIONALI



COORDINAMENTI REGIONALI

Counter Trafficking in persons CTIP
Talitha Kum North Africa



LA STORIA DI MYRIAM

BURKINA FASO

Mi chiamo Myriam, ho 12 anni e questa è la mia storia.

Quando ero più giovane, come previsto dalla mia comunità, mi è stato imposto di sposarmi. Volevo disperatamente sfuggire a questo destino e ho pregato mia madre di aiutarmi a fuggire da questa vita alla quale venivo forzata. Lei accettò di aiutarmi a fuggire. Ma questo percorso fu l'inizio di un altro incubo. Stavo perdendo il sostegno che avevo e mi stavo lasciando alle spalle tutte le sicurezze che possedevo in precedenza

In questo viaggio mi sono sentita vulnerabile e sono caduta facilmente nelle mani dei trafficanti di esseri umani. Ho sofferto molto a causa del loro sfruttamento. Un giorno ho incontrato una sorella di Talitha Kum, in Burkina Faso. Ho condiviso con lei il mio dolore e la mia solitudine. Mi sembrava che potesse vedere nel mio cuore e capire la mia vita. Si è presa cura di me e mi ha mostrato amore, compassione e la possibilità di una nuova vita. Sono riuscita a fuggire dai trafficanti, ora c'era un sostegno e una sicurezza che mi aspettava all'esterno, erano le suore di Talitha Kum, che mi hanno accolto nella loro casa e hanno continuato a prendersi cura di me. Le suore mi hanno fornito un sostegno psicologico e spirituale per aiutarmi a guarire. Mi hanno iscritta a un corso di cucito e mi hanno affidata alle cure di una famiglia meravigliosa che continua ad accompagnarmi e a sostenermi.

Ora ho concluso la mia formazione tecnica e ho potuto terminare l'anno scolastico con serenità.

La storia di Myriam testimonia che i matrimoni forzati di bambine sono ancora diffusi nel mondo di oggi. La pandemia di COVID-19 ha avuto un profondo impatto sulla vulnerabilità delle bambine ai matrimoni forzati, aumentandola in modo esponenziale. Secondo le proiezioni dell'UNICEF (il Fondo Internazionale di Emergenza per l'Infanzia delle Nazioni Unite), nel prossimo decennio ci saranno 10 milioni di ragazze in più a rischio di diventare spose bambine come conseguenza della pandemia. (UNICEF, "Matrimonio infantile", 2021)

NORD AMERICA

Guardando al 2021, il secondo anno della pandemia COVID-19, ci rendiamo conto del potere di far parte di una comunità creativa. Laddove la paura e la disperazione avrebbero potuto minacciare l'efficacia del nostro lavoro anti-tratta, la creatività e la cura hanno spinto le nostre reti a trovare nuovi modi per unirsi ad altri per sradicare la tratta e sostenere i sopravvissuti.

La pandemia ci ha aiutato a vedere con occhi nuovi la necessità di lavorare insieme: Le reti di Talitha Kum, le congregazioni e le parrocchie, le Conferenze episcopali cattoliche, le organizzazioni sanitarie, i ministeri carcerari, gli educatori, i giovani, i legislatori, i filantropi e altri. Abbiamo anche riconosciuto la necessità di promuovere il consiglio e la consulenza dei sopravvissuti per essere veramente efficaci nel nostro lavoro. Queste collaborazioni ci hanno permesso di raggiungere un maggior numero di persone e di coinvolgerle nella preghiera, nella prevenzione e nell'azione, sia online che, infine, di nuovo in presenza.

Mettere in contatto le persone tra loro è importante, così come lo è mettere in relazione la tratta di esseri umani con i problemi che la determinano. Rendere visibili le connessioni tra la tratta di esseri umani e la migrazione forzata, la violenza e la guerra, la discriminazione di genere, il razzismo sistemico, il cambiamento climatico, la povertà e un'economia che permette lo sfruttamento è un obiettivo che ha continuato a influenzare il nostro lavoro e a farci incontrare con altri che condividono la nostra visione, preoccupazione e passione per la giustizia. Questo obiettivo ha contribuito a far crescere la nostra comunità creativa nel 2021.

Immaginare un'economia di cura e di uguaglianza - un mondo senza tratta di esseri umani - e discernere insieme i passi da dare che ci porteranno in quella direzione, ci ha aiutato ad andare avanti nel 2021 nonostante la pandemia. Cura, creatività e comunità inclusiva, la visione di Dio per il nostro mondo: questi valori continueranno a ispirare il nostro lavoro nel 2022 e oltre.



Sr. Ann Oestreich, IHM
Talitha Kum Nord America

AMERICA LATINA

Nel contesto latinoamericano possiamo trovare povertà, violenza strutturale, corruzione, autoritarismo, populismo, traffico di droga, criminalità organizzata, difficoltà di sviluppo e una grave situazione economica di inflazione, estorsione, disoccupazione e debiti. Questo è un denominatore comune in tutto il continente che favorisce il crimine della tratta di esseri umani. Costantemente le persone sono costrette a migrare in cerca di nuovi orizzonti, senza sapere che lungo il percorso diventeranno facili prede dello sfruttamento nelle sue varie forme e saranno private dei loro diritti umani. Con la pandemia, queste realtà sono aumentate ancora di più. Nonostante l'esistenza di leggi che combattono il reato di tratta, le autorità non compiono sforzi sufficienti per sradicare. Tutto questo porta alla distruzione dell'essere umano.

In questo contesto, le Reti di Vita Consacrata di Talitha Kum si impegnano a costruire una società senza tratta di esseri umani a livello locale e continentale. L'obiettivo principale è quello di raggiungere una migliore articolazione tra la Chiesa, la Vita Consacrata, le Organizzazioni e la Società Civile, e di promuovere la dignità, la giustizia e la solidarietà, specialmente con le vittime che sono per lo più donne, giovani, ragazze e ragazzi. Allo stesso modo, sentiamo l'impegno di formare più persone.

Le reti sono anche parte della Commissione contro la tratta di esseri umani della CLAR (Conferenza Latino Americana dei Religiosi). Stiamo collaborando con le reti dei Paesi dell'Emisfero occidentale, che comprendono le reti degli Stati Uniti e del Canada, e con la Rete Clamor. L'intento è quello di migliorare i nostri sforzi come Chiesa e tradurli in buone pratiche a favore dei nostri fratelli e sorelle più vulnerabili.

Le nostre azioni di advocacy nel 2021 si sono svolte sia online che progressivamente in presenza in diversi centri educativi: scuole, college, università e parrocchie. Forniamo sostegno e assistenza, in particolare alle donne vittime di sfruttamento sessuale, accompagniamo le vittime e le sopravvissute alla tratta. Nel corso del 2021 abbiamo promosso e partecipato a workshop, incontri, campagne, spazi di preghiera e alcune celebrazioni ecumeniche, oltre a interviste, programmi radiofonici e televisivi, social media, conferenze, webinar, conversazioni con i sopravvissuti e lo sviluppo di diversi materiali formativi. Abbiamo organizzato e partecipato a celebrazioni e attività speciali come l'8 febbraio (Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone), il 30 luglio (Giornata mondiale contro la tratta di persone) e il 23 settembre (Giornata internazionale contro lo sfruttamento sessuale e la tratta di donne e bambini).

Alle Congregazioni religiose e ai laici rivolgiamo un invito costante a unirsi alle nostre reti. Attualmente, stiamo iniziando a incoraggiare la partecipazione dei giovani come ambasciatori o collaboratori di Talitha Kum. Questo è essenziale per rispondere alle nuove realtà emergenti e alle sfide che dobbiamo affrontare, come la creazione di rifugi per le vittime e la promozione di azioni di advocacy nelle reti sociali.



Sr. Carmen Ugarte, OSR
Talitha Kum America Latina

AMERICA

Le attività principali si sono svolte nell'area della prevenzione e dell'assistenza alle vittime. Le reti hanno sensibilizzato l'opinione pubblica attraverso programmi di formazione, la distribuzione di materiale educativo e i social media. Inoltre, hanno offerto ai sopravvissuti e ai gruppi a rischio un accompagnamento spirituale/psicologico e sostegno materiale.



91266 TOTALE DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2021

ORGANIZZAZIONI PARTNER

85 CATTOLICHE

50 NON GOVERNATIVE

65 GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI



PREVENZIONE

65755

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione,
programmi educativi con gli studenti.



LAVORO IN RETE,
FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI

25138



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

37



CURA PER LE VITTIME E
SOPRAVVISSUTE DELLA
TRATTA DI PERSONE

336



ADVOCACY

33%
DELLE RETI

33% DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DELLE
SOPRAVVISSUTE

314 CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

68 SUDDIVISIONI

2 COORDINAMENTI
REGIONALI

911 MEMBRI
ATTIVI

15 RETI
NAZIONALI

17 PAESI

2 COORDINAMENTI
CONTINENTALI

La rappresentazione della crescita delle Reti di Talitha Kum nelle Americhe

 **15** RETI NAZIONALI





TESTIMONIANZA DI SR. ILSE VILLAMAR CEDEÑO, COORDINATRICE DI RED TAMAR

COLOMBIA

Sono Ilse Villamar Cedeño, ecuadoriana, membro della Congregazione delle Suore della Divina Volontà. Attualmente vivo a Bogotá e coordino la Rete Tamar della Conferenza dei religiosi della Colombia.

Per me, lavorare contro la tratta di persone significa ascoltare e rispondere al gemito di dolore di Dio di fronte al grido del suo popolo (Es 3,7-15), di fronte alla nuova schiavitù che colpisce ragazze, ragazzi, giovani, donne e uomini. Il nostro lavoro comprende azioni di prevenzione, emersione e accompagnamento dei sopravvissuti e delle vittime di questa piaga.

L'esperienza più bella che ho vissuto con le donne vittime e sopravvissute alla tratta è vedere la fede che hanno in Dio. Nonostante tutto quello che hanno vissuto, continuano a dire: "Dio mi ama, sono una figlia amata e Lui è sempre stato con me". Questo le rende instancabili collaboratrici nella prevenzione della tratta di esseri umani, per evitare che qualcuno soffra quello che hanno sofferto loro.

L'esperienza più dolorosa è stata quella vissuta durante un evento della "Commissione per il chiarimento della verità, della coesistenza e della non-ripetizione". Una delle sopravvissute, accompagnata da Red Tamar, ha raccontato in dettaglio di essere stata vittima di schiavitù sessuale, di stupri di massa e di essere sopravvissuta all'impalamento. Ha vissuto questo martirio per 12 anni e si è descritta dicendo: "Sono una donna morta, in vita". Ha vissuto tutto questo nel silenzio e nella paura, poiché viveva in un territorio paramilitare.

Ricordo che alla fine dell'evento mi stavo preparando a lasciare il luogo, quando la donna accompagnata dalla Rete Tamar, sfuggita al cordone di sicurezza perché testimone protetto, mi ha chiamato gridando il mio nome. Sono corsa da lei pensando che qualcosa non andasse e mi ha detto: "Suor Ilse, mi abbracci". Non ho avuto il tempo di reagire, mi ha abbracciata, il suo corpo tremava e ripeteva: "Abbracciarmi sorella, abbracciarmi sorella", mentre piangeva. Non so quanti minuti sia durato l'abbraccio, ma per me è stato eterno; mi ha stretto così forte da impedirmi di respirare e ho sentito il suo cuore battere forte, il che confermava tutta l'angoscia e il dolore di ciò che avevo vissuto solo pochi minuti prima.

ASIA

Il problema della tratta di esseri umani in Asia è stato esacerbato dall'attuale situazione socio-economica. Molti Paesi asiatici devono affrontare gravi crisi economiche a causa dell'impatto della pandemia di Covid-19 e di conflitti politici come in Myanmar, Sri Lanka, Pakistan, ecc. Una crisi come questa aumenta il numero di persone che diventano vulnerabili alla tratta, in particolare donne, ragazze, giovani, migranti e rifugiati. Le forme predominanti di tratta di esseri umani a livello nazionale e internazionale sono il lavoro forzato, il matrimonio forzato e lo sfruttamento sessuale. Con l'aggravarsi dei problemi economici, sempre più persone vulnerabili per sopravvivere rimangono intrappolate nello sfruttamento. Un'area dove le persone restano intrappolate è quella del traffico informatico e dello sfruttamento sessuale online dei minori (OSEC).

Abbiamo continuato le nostre campagne di prevenzione che dall'inizio della pandemia si sono realizzate online per garantire una continua condivisione di informazioni sulla lotta alla tratta. Le Reti di Talitha Kum in Asia hanno ospitato webinar mensili sulla tratta di esseri umani per rafforzare la prevenzione, la protezione, la capacitazione e la creazione di reti, nonché la collaborazione e l'advocacy. L'impatto di questo programma ha dato maggiore visibilità alle reti di Talitha Kum. Talitha Kum Bangladesh e Talitha Kum Vietnam sono state fondate nel 2021 come risultato della crescente visibilità del nostro lavoro.

Abbiamo organizzato attività che utilizzano il Programma di economia dell'**autosufficienza**, aiutando le donne e i giovani dei villaggi e delle aree montane a gestire le risorse alimentari naturali, come le erbe e le verdure che si trovano nelle foreste locali. Questo programma ha avuto un impatto soddisfacente sulla comunità locale, sostenendo e promuovendo lo sviluppo delle capacità.

L'anno scorso abbiamo lanciato il programma dei Giovani Ambasciatori contro la tratta di persone, con l'obiettivo di coinvolgere un maggior numero di giovani nella visione e nella missione di Talitha Kum. Giovani donne e uomini, in rappresentanza di dieci Paesi asiatici, sono stati formati per diventare giovani ambasciatori anti-tratta tra i loro coetanei. Questi giovani leader hanno sviluppato le loro capacità di promuovere il lavoro di Talitha Kum alla base usando modalità creative e innovative, il tutto in coordinamento con le Sorelle della rete. Grazie a questo programma, la consapevolezza di molti giovani sul tema della tratta è cresciuta attraverso la partecipazione attiva a vari livelli delle campagne anti-tratta di Talitha Kum.



Sr. Abby Avelino, MM
Talitha Kum Asia

ASIA



35824

TOTALE DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2021

La prevenzione è stata la priorità delle Reti asiatiche, promossa attraverso la formazione e la sensibilizzazione nelle scuole, nelle parrocchie e nelle comunità locali, rivolgendosi in particolare a donne, giovani, religiose, comunità tribali e lavoratori migranti.



PREVENZIONE

26065

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione, programmi educativi con gli studenti.



LAVORO IN RETE,
FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI

3909



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

1878



CURA PER LE VITTIME E
SOPRAVVISSUTE DELLA
TRATTA DI PERSONE

3972



ADVOCACY

22%

DELE RETI

ORGANIZZAZIONI
PARTNER

61 CATTOLICHE

56 NON GOVERNATIVE

42 GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI

205 CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

3521 MEMBRI
ATTIVI

18 RETI
NAZIONALI

39% DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DELLE
SOPRAVVISSUTE

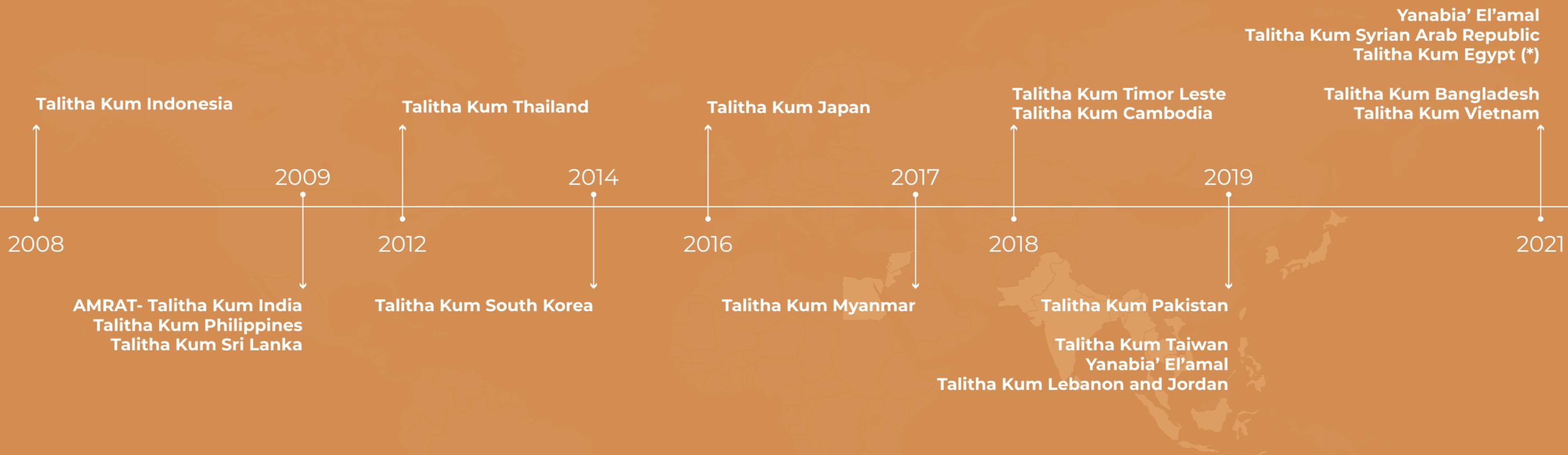
20 PAESI

63 SUDDIVISIONI

4 COORDINAMENTI
REGIONALI

La rappresentazione della crescita delle Reti di Talitha Kum in Asia

 **18** RETI NAZIONALI



(*) Sebbene l'Egitto si trovi in Nord Africa, è associato alle Reti del Medio Oriente, seguendo l'organizzazione della Chiesa cattolica

COORDINAMENTI REGIONALI

- Talitha Kum East Asia
- Talitha Kum South East Asia
- Talitha Kum South Asia
- Yanabia' El'amal (Wells of Hope)



LA STORIA DI LAKSHMI

INDIA

Mi chiamo Lakshmi e ho 15 anni.

Quando ero più piccola, vivevo nel distretto di Wayanad, in India, una zona rurale dove molte famiglie vivono in povertà. Da questo luogo, che consideravo la mia casa, sono stata prelevata contro la mia volontà da una persona del villaggio vicino per un lavoro domestico. In realtà, dopo pochi giorni sono stata costretta ad avere relazioni sessuali. Ho iniziato a comportarmi in modo strano, cadendo in un forte senso di impotenza e disperazione.

Ogni due settimane, quelle persone mi portavano in un posto diverso, per sfruttarmi sessualmente. Questo andò avanti finché non fui trovata in un villaggio vicino in condizioni deprecabili e tornai a casa. Dopo essere fuggita da questo inferno, sono entrata in contatto con alcune sorelle di Talitha Kum che hanno potuto prendersi cura di me. Ma l'orrore non finì. Un giorno, le sorelle di Talitha Kum visitarono la mia casa e mi trovarono in un'altra situazione di violenza: avevo le mani bloccate al petto, non potevo parlare, mangiare ed ero caduta in depressione mentre i miei fratelli mi maltrattavano fisicamente, picchiandomi ripetutamente.

Il giorno seguente, le sorelle tornarono e riuscirono a lavarmi, ma le mie mani erano ancora lì, bloccate sul petto senza che io dicessi loro di andarci. Credo che questo fosse il modo in cui il mio corpo cercava di proteggermi. Poi le sorelle mi portarono da uno psichiatra e cercarono di prendersi cura di me. Con l'aiuto dei miei vicini e della nuova comunità, ho preso regolarmente le medicine. Da allora, c'è stato un meraviglioso cambiamento nella mia vita. Ora sto meglio e, anche se le restrizioni del COVID-19 mi hanno reso difficile prendere regolarmente i farmaci, sono accompagnata da sorelle che vogliono il meglio per me.

Come possiamo vedere nella storia di Lakshmi, l'abuso e lo sfruttamento sessuale sono spesso interconnessi. L'UNICEF (il Fondo Internazionale di Emergenza per l'Infanzia delle Nazioni Unite) stima che in India ci siano 10,1 milioni di bambini e bambine lavoratori e ha dichiarato che "la tratta dei bambini è anche legato al lavoro minorile e si traduce sempre in abusi su bambini e bambine". (UNICEF, "Lavoro e sfruttamento minorile")

EUROPA

Nella sua grande diversità linguistica e culturale, l'Europa è un continente di partenza, di transito e di destinazione per tante persone trafficate.

Un continente che è ancora sognato da tante persone che, a causa di guerre, cambiamenti climatici, terrorismo e gravi difficoltà economiche e sociali, vedono nell'Europa lo scenario per un futuro migliore.

Negli ultimi tempi abbiamo assistito all'esternalizzazione delle frontiere; i nuovi scenari politici all'interno e all'esterno dei confini europei hanno portato a un notevole aumento della tratta di esseri umani; per non parlare della pandemia COVID-19 che ha esasperato le situazioni di vulnerabilità ed esclusione, facendo cadere tante persone, soprattutto donne, nelle mani di trafficanti senza scrupoli, che ancora una volta cercano di approfittare delle difficoltà altrui.

Tanto lavoro è stato fatto, con cura, passione e dedizione da tante persone, religiose e non, per accompagnare, accogliere e sostenere le vittime. Non possiamo dimenticare le varie sessioni di formazione tenute in diversi Paesi, così come l'incessante lavoro di advocacy a tutti i livelli, per ottenere leggi eque a favore delle vittime.

“Se potrò impedire a un cuore di spezzarsi non avrò vissuto invano. Se potrò alleviare il dolore di una vita o lenire una pena o aiutare un pettirosso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano”.
(Dickinson, 1830-1886)



Maria Luisa Puglisi, AASC
Talitha Kum Europa

EUROPA

Le reti europee hanno svolto la maggior parte delle loro attività di prevenzione, in particolare con i migranti e i rifugiati, e di assistenza alle vittime offrendo strutture abitative e supporto legale.



24189

TOTALE DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2021



PREVENZIONE

14223

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione, programmi educativi con gli studenti.



LAVORO IN RETE,
FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI

5450



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

1085



CURA PER LE VITTIME E
SOPRAVVISSUTE DELLA
TRATTA DI PERSONE

3431



ADVOCACY

14%

DELLE RETI

32 PAESI

7 RETI
NAZIONALI

454 MEMBRI
ATTIVI

83 CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

1 COORDINAMENTI
REGIONALI

26 SUDDIVISIONI

71% DELLE RETI HANNO REGISTRATO LA PARTECIPAZIONE
ATTIVA DELLE
SOPRAVVISSUTE

**ORGANIZZAZIONI
PARTNER**

33 CATTOLICHE

27 NON GOVERNATIVE

25 GOVERNMENTAL AND
INTERGOVERNMENTAL

La rappresentazione della crescita delle Reti di
Talitha Kum in Europa



7 RETI
NAZIONALI



COORDINAMENTO REGIONALE
RENATE

OCEANIA

La pandemia COVID-19 ha inaugurato un'era di cambiamenti nel modo in cui le persone vengono trafficate e sfruttate e ha portato le nostre reti a rispondere in modo analogo. Abbiamo ascoltato il grido delle persone trafficate e sfruttate e abbiamo risposto con attenzione, sostegno e supporto. Ad esempio, di fronte all'aumento dello sfruttamento sessuale online, abbiamo collaborato con le forze dell'ordine per rendere visibile questa realtà e aumentare la capacità di intercettazione dei colpevoli, abbiamo sostenuto le vittime e ci siamo adoperate per ottenere loro un risarcimento.

Mentre alcune delle nostre attività abituali sono state limitate dalla pandemia (ad esempio, attività educative e la sensibilizzazione in presenza), siamo riuscite ad adattare e a migliorare attraverso l'uso della tecnologia le attività di advocacy, di istruzione e di formazione. In effetti, le limitazioni dovute alla pandemia hanno permesso nuovi approcci all'advocacy e ad azioni di sensibilizzazione, fornendo risultati e opportunità inaspettate e particolarmente produttive

Le vittime/sopravvissute sono state accompagnate nelle loro esigenze specifiche, accentuate dalla pandemia: ciò ha motivato a sostenerci reciprocamente tra compagne durante il lockdown. In molti modi, la pandemia ha dato nuova energia al nostro impegno a "pensare in modo nuovo e a passi concreti che nascono da ciò che affligge la società e da come possiamo agire in modo diverso" (Papa Francesco), e ci ha spinto verso modi nuovi e inediti di combattere la tratta di esseri umani e lo sfruttamento e di sostenere le vittime/sopravvissute.



Sr. Colleen Jackson, RSC
Talitha Kum Oceania

OCEANIA

Le principali attività si sono concentrate sull'assistenza alle vittime e ai gruppi a rischio, in particolare attraverso la tutela dei diritti dei lavoratori sfruttati, l'assistenza nell'accesso al supporto legale e i programmi di accompagnamento per le vittime.



18283

TOTALE DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2021



PREVENZIONE

5100

con persone a rischio, campagne di sensibilizzazione, programmi educativi con gli studenti.



ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

1503



CURA PER LE VITTIME E
SOPRAVVISSUTE DELLA
TRATTA DI PERSONE

1580



LAVORO IN RETE,
FORMAZIONE,
CORSI PROFESSIONALI

10100



ADVOCACY

100%

DELLE RETI

**ORGANIZZAZIONI
PARTNER**

26 CATTOLICHE

22 NON GOVERNATIVE

9 GOVERNAMENTALI E
INTERGOVERNAMENTALI

1 COORDINAMENTI
CONTINENTALI

2 RETI
NAZIONALI

2 PAESI

151 MEMBRI
ATTIVI

7 SUDDIVISIONI

58 CONGREGAZIONI
RELIGIOSE

COORDINAMENTO CONTINENTALE
Talitha Kum Oceania

ACRATH - Australia

2005

2012

Talitha Kum
Aotearoa New Zealand

FOCUS

05

“La preghiera tocca il cuore e spinge ad azioni concrete, ad azioni innovative, coraggiose, che sanno assumere il rischio confidando nella potenza di Dio”

Papa Francesco
Videomessaggio del Santo Padre per la 7.ma
Giornata mondiale di preghiera e riflessione
contro la tratta di persone



**DALL'OCEANIA ALLE AMERICHE,
PREGANDO INSIEME PER UN'ECONOMIA
SENZA TRATTA**

Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Persone

L'8 febbraio 2021, Talitha Kum ha coordinato la 7ª Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta persone, nel giorno della festa di Santa Bakhita, simbolo universale dell'impegno della Chiesa contro la tratta di persone. Il tema di questa settima edizione è stato "Un'economia senza tratta", per promuovere nuove esperienze economiche che contrastino ogni forma di sfruttamento.

Il modello economico dominante è una delle principali cause strutturali della tratta di persone nel nostro mondo globalizzato. Infatti, 150,2 miliardi di dollari sono i profitti annuali della tratta nel mondo, due terzi dei quali derivano dallo sfruttamento sessuale. È urgente trasformare collettivamente il nostro sistema economico globale in un'economia della cura. Papa Francesco, nel suo videomessaggio per questa Giornata, descrive l'economia senza tratta come un'economia:

1. **Centrata sulla cura delle persone e della natura;**
2. **Costruita su "regole di mercato che promuovono la giustizia anziché gli interessi particolari";**
3. **Coraggiosa, capace di coniugare il legittimo profitto con la promozione dell'occupazione e di condizioni dignitose di lavoro.**

Da quando Papa Francesco ha chiesto per la prima volta alle due Unioni dei Superiori Generali di iniziare a promuovere una Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta, il suo significato e la partecipazione sono aumentati notevolmente. Questa settima edizione ha promosso per la prima volta una maratona di preghiera e riflessione online, permettendo così di riunire molte delle realtà impegnate contro la tratta di persone in tutto il mondo! A questa prima edizione della maratona hanno partecipato 38 Paesi, che hanno condiviso 68 diversi video inviati dalle Reti di Talitha Kum e dalle altre organizzazioni partner. Più di 6.000 persone hanno pregato insieme, in diretta streaming o seguendo la maratona in un secondo momento.

1 Profits and Poverty: The Economics of Forced Labour, Organizzazione Internazionale del Lavoro, 2014.

2 Videomessaggio del Santo Padre Francesco per la 7.ma Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone, Sito del Vaticano, 2021.

Talitha Kum coglie l'occasione per ringraziare i partner del Comitato Internazionale della Giornata Internazionale, il cui instancabile lavoro permette ogni anno una bella esperienza di preghiera e condivisione.

Promotori

- Unione Internazionale dei Superiori Generali (UISG)
- Unione dei Superiori Generali (USG)

Coordinamento: Talitha Kum International

Partner:

- Sezione Migranti e Rifugiati
- Caritas Internationalis
- Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche
- Movimento dei Focolari
- Giustizia e Pace e Integrità del Creato (USG e UISG)

www.preghieracontrotratta.org

 [/preghieracontrotratta](https://www.facebook.com/preghieracontrotratta)

 [/preghieratratta](https://twitter.com/preghieratratta)

 [/channel/UCcP73vuKXAQYp9Im1G9GCfA](https://www.youtube.com/channel/UCcP73vuKXAQYp9Im1G9GCfA)

 [/preghieracontrotratta](https://www.instagram.com/preghieracontrotratta)



*The International Day of Prayer and
Awareness Against Human Trafficking
A light against Trafficking*

La Call to Action di Talitha Kum per affrontare le cause sistemiche della tratta di persone.

Curare, guarire, empower e restaurare: quattro verbi chiave che riassumono la **Call to Action di Talitha Kum**. L'appello è stato lanciato da Talitha Kum e UISG il 25 novembre 2021, in occasione della Giornata internazionale delle Nazioni Unite per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'evento, tenutosi di persona e online, ha riunito le voci della rete globale di Talitha Kum, della Santa Sede e dei partner della comunità internazionale dello sviluppo.

La chiamata all'azione di Talitha Kum è rivolta alle suore, alla Chiesa cattolica, ai leader religiosi di altre tradizioni religiose o spirituali, ai non credenti, ai collaboratori, agli amici e a tutte le persone di buona volontà che condividono la nostra visione di un mondo libero dalla tratta di persone e dallo sfruttamento. In particolare, questa chiamata all'azione vuole raggiungere i protagonisti della governance globale, compresi gli Stati, le organizzazioni internazionali, i protagonisti non statali come i gruppi della società civile, le organizzazioni del settore privato e le istituzioni accademiche, e tutti coloro che hanno un compito da svolgere nello sforzo instancabile verso l'eliminazione della tratta di persone e dello sfruttamento.

La Call to Action di Talitha Kum è il risultato di un processo iniziato nel 2019, durante l'Assemblea Generale. La stesura del documento ha permesso a Talitha Kum di esplorare le conseguenze provocate dall'impatto della Covid-19 sulla tratta di esseri umani e sui servizi anti-tratta.

Attraverso questo documento, Talitha Kum invita tutte le persone di buona volontà ad unire le forze per affrontare le cause sistemiche della tratta di persone, mettendo tutti - e soprattutto le donne - in condizione di promuovere comunità sicure e fiorenti. In particolare, il documento individua quattro aree chiave di impegno:

- Garantire l'accesso alla giustizia e all'assistenza psicosociale e sanitaria a lungo termine, sostenuta dallo Stato, nonché permessi di lavoro e di soggiorno per le vittime nei paesi di destinazione.
- L'Empowering di donne e bambine, così come delle loro famiglie e comunità.
- Sostenere percorsi di migrazione sicuri e legali, anche nei casi di migrazione forzata.
- Promuovere un'economia della cura e della solidarietà.

Disponibile in cinque lingue sul sito web di Talitha Kum, questo Call to Action è il primo documento di advocacy approvato dall'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG). Esso delinea l'identità e le convinzioni di Talitha Kum e la sua visione di mondo libero dalla tratta di persone. Tutte le reti di Talitha Kum e le religiose di tutto il mondo hanno accesso a questo documento come risorsa essenziale per sensibilizzare le loro comunità, affrontare le cause sistemiche della tratta di persone e sostenere le vittime e sopravvissute.



**SCARICA
LA CALL
TO ACTION**

SCAN ME



TALITHA KUM | UISG |

Care Against Trafficking

Launch: Talitha Kum's Call To Action



International Day for the Elimination of Violence Against Women
November 25th 2021, 3pm
Office



Talitha Kum promuove il protagonismo dei giovani nell'impegno contro la tratta di persone.

“Come studente di ostetricia, ogni giorno sono testimone della vita che nasce. Per questo credo che la mia missione di facilitare la nascita di nuova vita nel mondo sia quella di rendere il mondo un posto migliore per le nuove vite. Questa è la mia motivazione per essere una giovane ambasciatrice di Talitha Kum Asia, perché la tratta di esseri umani è un problema enorme che minaccia le nostre vite e che dobbiamo eliminare da questo mondo bellissimo...”

Giovane Ambasciatrice di Talitha Kum, dal Giappone

L'iniziativa dei Giovani Ambasciatori di Talitha Kum contro la tratta di persone è stata una delle sorprese più belle del 2021. Il percorso fatto insieme ai giovani è iniziato da tanto in diverse parti del mondo, ma è nel 2021 che si è ampliato e ha preso forma. Attraverso varie iniziative, il continente asiatico ha dato un forte impulso alla nascita dell'iniziativa dei Giovani Ambasciatori di Talitha Kum contro la tratta di persone. Tra settembre e ottobre dello scorso anno, 26 giovani asiatici e italiani hanno partecipato ad una formazione per diventare ambasciatori di Talitha Kum contro la tratta. La formazione ha offerto la possibilità di approfondire il tema della tratta di persone, a responsabilizzarli come protagonisti e a far conoscere loro la visione e la missione di Talitha Kum.

I giovani di Talitha Kum sono diventati protagonisti di attività anti-tratta. Ogni rete è in contesti e affronta sfide diverse, questi giovani una volta formati, hanno iniziato a collaborare direttamente con le suore della rete del loro Paese. Creano e lanciano attività anti-tratta tra i loro coetanei, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle parrocchie e nelle comunità, sia in presenza che online.

Alla fine del 2021, Talitha Kum aveva Giovani Ambasciatori anti-tratta in 3 continenti e in 14 Paesi. Continuiamo ad accogliere giovani di tutto il mondo tra i 17 e i 35 anni che desiderano unirsi alla rete di Talitha Kum e impegnarsi attivamente contro la tratta di persone nelle loro comunità e nei loro Paesi.





PROSSIMI PASSI

06

@Lisa Kristine

L'anno **2021** è stato testimone della creazione di nuove iniziative e reti, mentre tutti noi ci muoviamo collettivamente verso un mondo post-Covid. Talitha Kum è impegnata a proseguire il suo instancabile impegno per porre fine alla tratta di persone. Se le sfide del 2022 sono numerose, lo sono anche le attività previste dalla rete globale, attraverso le priorità e le aree d'azione decise dall'Assemblea generale di Talitha Kum del 2019.

Di seguito un'anticipazione dell'anno che verrà:

- Tradurre la Call to Action di Talitha Kum in diverse lingue locali e diffonderla a livello locale.
- Consolidare le principali aree di azione di Talitha Kum, come l'assistenza alle vittime attraverso l'empowerment delle sopravvissute e dei gruppi a rischio, o l'accesso alla giustizia.
- Continuare a promuovere in tutto il mondo il coinvolgimento dei giovani ambasciatori di Talitha Kum contro la tratta di persone;
- Rafforzare e riorganizzare il lavoro in rete a livello regionale e internazionale, aumentando la collaborazione e la comunicazione, condividendo le buone pratiche e formando "hubs" di reti.
- Continuare la formazione di nuove leader di Talitha Kum..
- Produrre il pacchetto di studio, preghiera e azione di Talitha Kum sulla terza priorità dell'ingiustizia strutturale identificata nel 2019: Leggi e politiche pubbliche migratorie ingiuste e inadeguate, associate alle migrazioni forzate, mettono le persone in un rischio maggiore di essere trafficate.
- Continuare a coinvolgere attivamente i sopravvissuti all'interno delle reti Talitha Kum.
- Promuovere la mostra fotografica Nuns Healing Hearts di Lisa Kristine in modalità virtuale.

IN CONCLUSIONE



Sr. Patricia Murray, IBVM
Segretaria Esecutiva UISG



07

Giunti alla fine di questo eccezionale rapporto che offre una panoramica del ministero di migliaia di Suore e dei loro numerosi collaboratori e collaboratrici, dobbiamo chiederci **“Cosa siamo chiamati a ESSERE e a FARE?”**.

Ogni persona che legge questo rapporto è potenzialmente un leader nella lotta per liberare il mondo dal flagello della tratta di persone. I leader trasformativi elaborano una visione che sostiene se stessi e gli altri quando devono affrontare sfide difficili. Sanno che affrontare la tratta di persone richiede un’azione prolungata e la resilienza della mente e del cuore.

Ogni livello e aspetto della società deve essere messo in discussione, in modo che le persone possano vivere con dignità ed evitare di cadere nella tentazione di promesse vuote che le trascinano in una rete aggrovigliata e nello sfruttamento. I leader trasformativi si concentrano sulla dignità e sul rispetto dovuti a ogni persona e sulla necessità di relazioni, sistemi e strutture che non opprimano gli altri, e che portino invece alla crescita, allo sviluppo e alla prosperità umana.

Talitha Kum presenta questa visione nella sua **Call to Action**. I membri di Talitha Kum vogliono incanalare la loro esperienza della sofferenza e dello sfruttamento subiti da milioni di persone, in modo da informare i responsabili delle decisioni a ogni livello. La visione di una rete mondiale di spiritualità e azione basata sui principi chiave - **Curare, Guarire, Empower e Rigenerare** - invita ciascuno di noi a riflettere su come viviamo questi valori e su come essi chiamano all'azione. Nel Rapporto ci viene ricordato che le voci di coloro che soffrono devono essere ascoltate e sentite, perché svolgono un ruolo nel determinare i passi decisivi necessari per realizzare un cambiamento fondamentale.

Infine, facendo eco alle parole di Papa Francesco, Talitha Kum cerca di promuovere partnership e collaborazione per affrontare questo fenomeno globale. Papa Francesco afferma che per eliminare la tratta di esseri umani "abbiamo bisogno di una mobilitazione di dimensioni paragonabili a quelle del fenomeno stesso"¹. Ci esorta a non distogliere lo sguardo dalle sofferenze dei nostri fratelli e sorelle che vengono privati della loro libertà e dignità.

Dobbiamo invece avere il coraggio di ***toccare la carne sofferente di Cristo, rivelata nei volti di queste innumerevoli persone che Gesù chiama "i più piccoli di questi miei fratelli e sorelle"***.

(Mt 25, 40-45).

Ché cosa siamo dunque chiamati a ESSERE e a FARE? Attraverso la nostra solidarietà globale e l'azione fraterna possiamo creare nuovi orizzonti di speranza in cui la nostra passione duratura e la nostra visione morale contribuiranno a trasformare il nostro paesaggio globale, in modo che tutti possano vivere in profonda dignità e rispetto.



Sr. Patricia Murray, IBVM
Segretaria Esecutiva UISG





PARTNERS

08

@Stefano dal Pozzolo

L'Unione Internazionale delle Superiori Generali ringrazia tutti i partner, i collaboratori e i sostenitori di Talitha Kum International durante l'anno 2021.

Partenariati

Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per la promozione dello sviluppo umano integrale
Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede
Caritas Internationalis
Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche
Anti-Trafficking Working Group della Commissione Giustizia e Pace
UISG - USG
UISG Sisters Advocating Globally
Pontificia Università Gregoriana - Dipartimento di Scienze Sociali
Pontificia Università Antonianum
Tangaza University College
John Cabot University

Collaborazioni

Sezione Relazioni Multilaterali della Segreteria di Stato
Donne Ambasciatrici presso la Santa Sede
Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)
UN Special Rapporteur on trafficking in persons, especially women and children (2014-2020)
The Regional Implementation Initiative of Preventing and Combating Human Trafficking
The Santa Marta Group
Religions for Peace
MCAD Massachusetts College of Art and Design
Aurora Vision
Anti-trafficking formation and networking consultants

Sostenitori

Conrad N. Hilton Foundation
Conrad N. Hilton Fund for Sisters
Edelman NY
Galileo Foundation
Global Solidarity Fund
Porticus
Irish Embassy to the Holy See
UK Embassy to the Holy See
US Embassy to the Holy See
Word on Fire

Congregazioni religiose
Donatori on-line

CREDITS / CONTACTS

09

© 2022 Talitha Kum - UISG. All rights reserved.

Guarda il Report online su: www.talithakum.info

Realizzato da **Talitha Kum**,
con il sostegno di **Global Solidarity Fund**.

Testi a cura di:

Sr. Gabriella Bottani, SMC, Sr. Yvonne Clemence Bambara, RGS, Sr. Carmen Ugarte Garcia, OSR, Sr. Ann Oestreich, IHM, Sr. Maria Luisa Puglisi, AASC, Sr. Colleen Jackson, RSC, Sr. Abby Avelino, MM, Sr. Mayra Cuellar, MdB, Marion Paparella, Gruppo di ricerca della Facoltà di Scienze Sociali (Pontificia Università Gregoriana)

Revisione dei testi a cura di: **Lorenza Cirillo, Giulia Isabel Cirillo, Katherine Nelson.**

Coordinamento: **Alessandra Tarquini**

Graphic Design: **Marco Soma @4Sigma**

Web Design: **Domenico Cosentino @4Sigma**

Foto di copertina di: **Lisa Kristine**

Foto di:

Talitha Kum/UISG

Lisa Kristine

Margherita Mirabella

Stefano dal Pozzolo

Gian Marco Miraglia/GSF

 [/talithakum.uisg/](https://www.facebook.com/talithakum.uisg/)

 [/talithakum.uisg/](https://www.instagram.com/talithakum.uisg/)

 [/TalithaKumRome](https://twitter.com/TalithaKumRome)

 [/channel/UCTYgDN5M0aAh2o1i5II-k8w](https://www.youtube.com/channel/UCTYgDN5M0aAh2o1i5II-k8w)

 [/SuperNuns](https://www.supernuns.org/)



TALITHA KUM

END HUMAN TRAFFICKING



www.talithakum.info

@Lisa Kristine